

Interventi dei Sigg. Consiglieri

Esame ed approvazione Rendiconto della gestione 2012

Presidente

Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno: Esame ed approvazione rendiconto della gestione 2012. Ha chiesto la parola l'assessore Colapinto, ne ha facoltà.

Assessore Colapinto

Grazie, buona sera a tutti. Prima di accompagnare il conto consuntivo devo informare il Consiglio Comunale perché così è prescritto dalla legge, che l'ultima variazione di bilancio che riguardava il fondo di riserva per un importo di 30.000 euro, è stato destinato per le spese di trasferimento dell'asilo nido Il Batuffolo e della scuola materna Collodi. Quindi si sono prelevati dal fondo di riserva gli importi necessari per coprire queste spese che sono sopraggiunte a fine anno. Non è oggetto di delibera del Consiglio Comunale ma va data informazione appena si può nei consigli comunali immediatamente successivi. Finora non è potuto avvenire nei precedenti consigli, lo comunico adesso come informazione al Consiglio Comunale.

Adesso potremmo passare alla discussione e presentazione del conto consuntivo 2012. Questo atto amministrativo come è noto a tutti, è l'epilogo delle linee programmatiche di questa amministrazione di centro destra che ha caratterizzato l'intera attività amministrativa e finanziaria dell'anno appena trascorso. A corredo del conto consuntivo sono allegati il conto del patrimonio ed il conto economico a cui è allegato il prospetto di conciliazione. Tali documenti sono importanti per chi vuole approfondire la conoscenza e l'analisi del bilancio.

Dopo questa doverosa elencazione di documenti possiamo aprire l'argomento del conto consuntivo che è il documento contabile mediante il quale il Consiglio Comunale approva la gestione finanziaria e prende atto dei risultati conseguiti nel 2012. A tale riguardo si può affermare con il mio personale compiacimento e quello del Sindaco Gambetta e di tutta la Giunta e del Comitato dei Dirigenti, che anche quest'anno abbiamo chiuso i conti in modo positivo in piena osservanza

legislativa ed in totale assonanza delle regole sul “Patto di Stabilità interno”.

Questa maggioranza ha sostenuto, sostiene e sosterrà fino alla sua scadenza l'amministrazione Gambetta, non solo per appartenenza, ma per convinzione ed orgoglio perché anche nella tenuta dei conti, come vedremo successivamente nelle slides che leggeremo insieme fra poco, è stata adottata una linea politica che ha sempre privilegiato nel quinquennio l'utilizzo avveduto e trasparente delle risorse disponibili in un quadro di drastica riduzione della spesa pubblica che ancora perseguita gli Enti locali. Il tutto è avvenuto non intaccando i redditi degli orbassanesi, già duramente colpiti dai pesanti prelievi a livello centrale. Noi siamo uno di quei Comuni (non c'è solo Renzi che può vantare di non aver deluso le aspettative di chi ha riposto la fiducia nella propria amministrazione, ci siamo anche noi nel nostro anonimato) e nel nostro piccolo è avvenuto che con ostinata tenacia per tutti e cinque gli anni non sono stati intaccati i redditi degli orbassanesi già duramente colpiti come dicevo prima a livello centrale, né con il prelievo alla fonte di stipendi e pensioni dell'Irpef, né toccando minimamente le tariffe dei servizi a domanda individuale, pur continuando a garantire una percentuale di copertura delle relative spese pari al 62% circa. Nel nostro piccolo non ci siamo mai lamentati dei tagli finanziari che hanno colpito anche il nostro Comune, come gli altri, e non abbiamo partecipato ad alcuna manifestazione contro le politiche finanziarie del governo centrale o regionale, e siamo orgogliosi di non aver provocato alcuna crisi o collasso economico delle attività imprenditoriali nel nostro territorio, anzi mi consta che ci sono imprese che vorrebbero entrare nel circuito lavorativo imprenditoriale orbassanese, disposti anche ad effettuare maggiori ribassi d'asta pur di allontanare rischi di default per ritardati pagamenti.

Quando tutto si chiude al meglio è facile dire: “oh come siamo bravi”, ma dal punto di vista finanziario e contabile, quanto sia faticoso e improbo mantenere gli stessi servizi degli anni precedenti e in qualche occasione migliorarli e aumentarli (come ad esempio l'apertura degli asili nido in convenzione, la gestione diretta della mensa scolastica, l'ampliamento dell'Azienda Speciale San Giuseppe, l'ottimizzazione dei rapporti con le forze sociali territoriali, le iniziative culturali come concerti e teatro, promozioni ed attività commerciali, sostegno al disagio, servizio di assistenza all'IMU, implementazione e lotta all'evasione, ecc.), dicevo quanto sia faticoso pochi lo sanno!

Anche per l'anno 2012 la Regione Piemonte ha praticato il Patto di Stabilità verticale e la nostra città per il rispetto del Patto di Stabilità del 2012 e grazie alla consolidata consistenza della nostra cassa, si è avvalsa di questo scudo protettivo per poter peggiorare il proprio obiettivo di 1.282.000 euro cioè dovevamo raggiungere un saldo di meno 308.000 euro e invece con questo scudo protettivo offerto dalla Regione di 1.282.000 siamo arrivati a poterne spendere più 992.000 euro, naturalmente con i soldi del nostro bilancio. Tale possibilità ci ha favorito a non rimandare opere pubbliche "sine die" e ad onorare i pagamenti in conto capitale-

A tale proposito mi è gradito comunicare che l'attesa media dei pagamenti delle fatture dei nostri fornitori è passato dai 46/60 giorni del 2011 al 41/60 giorni del 2012, partendo dalla minima attesa di 7 giorni ad un massimo di attesa di 90 giorni. Naturalmente è superfluo rimarcare che l'attenzione, la sensibilità, e la tempestività per il mondo del lavoro, non è una imposizione politica. I pagamenti tardivi che pur esistono nel nostro Comune, sono da addebitare a fattori esterni, come trasferimenti tardivi di altri di altri -Enti, Stato, Regione, Provincia- e certamente non dipendenti da scelte improduttive della nostra amministrazione.

Il totale dell'avanzo di competenza corrisponde ad € 106.000 (il risultato in gestione corrente ha prodotto un saldo positivo di euro 48.000 e quello nella gestione in conto capitale riportano un saldo positivo di € 58.000. Tali risultati sono da considerare tipici e simili a quelli dello scorso rendiconto il cui avanzo di amministrazione era stato evidenziato in 113.000 euro circa); se si ricorda che la legge ritiene fisiologico un avanzo di amministrazione che si aggira sul 5% della parte corrente del Bilancio di competenza, noi potevamo stare nei limite di legge e poter avere un avanzo di amministrazione di 675.600 e invece ci siamo fermati soltanto a 106.000.

Il Conto del Patrimonio rileva il risultato della gestione patrimoniale e ne riassume la consistenza di fine esercizio evidenziando le variazioni verificatesi in corso d'anno in relazione alla consistenza iniziale. In tale conto si rileva una variazione positiva alla consistenza dei valori patrimoniali di inizio 2012, da 63.615.000 euro a un totale di 65.725.000 euro dovuta all'incremento patrimoniale a seguito di fine lavori di opere pubbliche.

Tuttavia siamo consapevoli che il Patto di Stabilità impone di essere ancora più

vigili per il 2013, atteso che le numerose incognite che caratterizzano le risorse del nostro Comune esigono un aggiornamento continuo sui decreti legge che sono inerenti alla finanza degli Enti locali ed un monitoraggio assiduo settimanale per verificare il flusso delle risorse finanziarie in entrata e per consentire l'effettuazione delle spese sui vari capitoli a insufficiente copertura di qualche capitolo. Già all'ordine del giorno di questa sera vediamo le prime variazioni di Bilancio che erano inimmaginabili fino allo scorso anno farle a fine aprile, che sono il preludio di numerose altre che ne seguiranno non appena sarà più chiaro il quadro politico che dovrà indicare cosa ne sarà dell'IMU e della TARES che già oggi non prevede più imposte aggiuntive oltre lo 0,30%, e cosa comporta la sua gestione finanziaria diretta, cosa sarà concesso ai Comuni con un notevole avanzo di amministrazione e una solidità di cassa come il nostro.

Anche quest'anno sono state completate opere importanti iniziate in anni precedenti e introdotte altre in linea con i programmi e le risorse disponibili come in una delle slides in allegato a questa presentazione: si è riusciti a rispettare il mantenimento del costo del personale sotto la soglia del 40%, nella misura del 39.33% delle spese correnti impegnate; si è provveduto al consueto mantenimento e al funzionamento del Patrimonio Comunale (immobili, strade, giardini, rotonde); si è rilevato anche in questo esercizio un maggior recupero ICI per imposte non pagare negli anni precedenti per € 255.000; l'avanzo di amministrazione è stato compresso pervicacemente ai minimi storici come sopra enunciato, e persino migliorato come si evince dalle slides che leggeremo più avanti. Malgrado ciò gli avanzi complessivi che riportano anche gli avanzi degli anni precedenti (4.623.000 a fine anno 2012 in totale) sono una vera iattura per gli amministratori locali che li hanno a disposizione e o non ne possono disporre o ne possono disporre solo in minima parte, a seguito dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità.

Il Conto del Patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e ne riassume la consistenza di fine esercizio evidenziando le variazioni verificatesi in corso d'anno in relazione alla consistenza iniziale. In tale conto si rileva una variazione positiva alla consistenza dei valori patrimoniali di inizio 2012, (da 63.615.000 ad un totale di 65.725.000) dovuta all'incremento patrimoniale come dicevamo prima.

Il Conto Economico riporta il risultato economico della gestione, configurandone i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica. Tale conto economico nel 2012 si è chiuso con una perdita di circa € 866.000 dovuta essenzialmente al conseguimento di minori proventi di carattere straordinario e finanziario rispetto all'esercizio precedente, pur presentando un miglioramento della gestione rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le società partecipate, è da sottolineare il risultato di esercizio della SMAT che ha distribuito un dividendo di € 43.000 e ha erogato €180.000 a titolo di trasferimento del fondo a sostegno delle politiche ambientali che il Comune ha incassato e impegnato.

L'Azienda Speciale San Giuseppe, anche se in via ufficiosa ha prodotto un utile di € 101.000 e pagherà un canone di affitto della struttura di 278.000.

Il Collegio dei Revisori dei conti esprime una valutazione complessivamente positiva sulle risultanze del rendiconto dell'esercizio 2012 e raccomanda il Consiglio Comunale, e attraverso di esso il Sindaco e la Giunta, di verificare costantemente tutte le voci di entrata e di uscita compreso il fondo di riserva e assicurare il mantenimento degli equilibri di Bilancio in sede di assestamento generale di Bilancio previsto entro il 30.11.2013 e provvedere dopo alla destinazione dell'eventuale avanzo residuo alle spese correnti.

Si legge anche che non ci sono debiti fuori bilancio e che anche i pagamenti vengono effettuati con scrupolosa regolarità. Il Collegio raccomanda di tenere sotto costante controllo la gestione delle società partecipate.

Infine l'ultima comunicazione ma anche la più importante è quella che il Patto di Stabilità è stato rispettato.

Passiamo ora ad esaminare insieme e a vedere nelle slides nel pannello che abbiamo di fronte i risultati più importanti che si sono verificati nel corso del 2012, e qualche osservazione e annotazione a margine di ogni slide.

Attraverso le seguenti slides viene presentata una semplificazione dei risultati finali della gestione autorizzata dal Bilancio di previsione annuale. Come vedete in questa slide ci sono espressi i valori di cinque anni, io naturalmente mi limiterò a leggere l'anno di interesse che è il 2012.

Nel 2012 sono state fatte numero sedute pubbliche 17 del Consiglio Comunale,

sono state fatte 68 delibere e sono state fatte n. 54 commissioni consiliari. Invece l'attività della Giunta si è espressa in numero di sedute 63 ed ha prodotto un numero di delibere corrispondenti a 188.

La slide che adesso andiamo a leggere insieme è quella riguardante il bilancio vero e proprio dove si evince complessivamente che c'è l'avanzo di cui parlavamo prima di poco più di € 106.000. In sostanza il totale del Titolo I fino al Titolo VI delle entrate corrispondenti a 16.976.680, a questo totale viene aggiunto l'avanzo di amministrazione applicato di 279.500 e quindi il totale complessivo delle entrate del 2012 risulta essere di un ammontare di 17.256.180. Naturalmente nella spesa troviamo il Titolo I, Titolo II, la cui somma corrisponde 15.260.652, a cui si aggiungono le spese per rimborso di prestiti di 396.000 e le spese di servizi per conto terzi di 1.492.000 per un totale di 17.149.416. La differenza fra 17.256.000 e 17.149.000 corrisponde all'avanzo di gestione di competenza. Quindi in estrema sintesi questo è il risultato del Conto Consuntivo 2012.

Abbiamo allegato anche qui un riepilogo della formazione dell'avanzo di amministrazione degli ultimi cinque anni e anche qui andrò a leggere soltanto l'ultimo anno perché gli altri quattro servono per le considerazioni che ognuno di noi vuole fare.

L'avanzo di amministrazione è la somma algebrica di due risultati finanziari, il risultato della gestione residui e il risultato della gestione di competenza. La gestione residui presenta nel 2012, nella gestione corrente 400.084, invece c'è un avanzo di gestione in conto capitale di 136.986 che produce una somma negativa di 24.581 e poi i servizi conto terzi che producono 108.344. La somma dell'avanzo dei residui corrisponde complessivamente a 483.848.

I risultati che riguardano la gestione competenza riguardano la gestione corrente che risulta essere di 48.464, l'avanzo di gestione in conto capitale di 58.300 per cui ancora una volta si sottolinea che l'avanzo di gestione di competenza è solo di 106.764, a cui poi si aggiunge il risultato dell'avanzo di gestione residui e complessivamente fanno 590.612. A questi 590.612 si aggiunge l'avanzo dell'amministrazione di tutti gli anni precedenti corrispondente 4.032.000, quindi l'avanzo di amministrazione nel suo complesso risulta essere di 4.623.000.

Adesso passiamo invece ad abbandonare un po' i numeri e andare a sottolineare gli interventi che sono stati fatti in relazione alle opere pubbliche realizzate o

iniziate nell'anno 2012.

L'amministrazione comunale di Orbassano ha portato a termine alcune opere e ne ha introdotte altre in linea con i programmi e le risorse disponibili. Specificatamente ha promosso l'ultimazione di lavori di manutenzione straordinari piani viabili 2011, l'attuazione di lavori manutenzioni straordinarie piani viabili 2012, la realizzazione lavori di riqualificazione ambientale di via Mazzini, il trasferimento di asilo nido e scuola materna Il Batuffolo e Collodi presso la vecchia scuola media Leonardo da Vinci e scuola media Enrico Fermi, con la realizzazione dei lavori conseguenti di rifacimento per i servizi igienici e adeguamento locali presso le stesse scuole Enrico Fermi e Leonardo da Vinci.

C'è stata un'ulteriore realizzazione di tratte di piste ciclabili, poi sono stati fatti anche lavori di urbanizzazione primaria nei giardini di via Tevere e dei Fratelli Bandiera e realizzazione dell'edificio di quartiere. È stato provveduto al raddoppio di viale del cimitero e alla realizzazione del primo parcheggio dell'area antistante. Poi si è proceduto all'esecuzione lavori di rifacimento ingresso cimitero e ancora il trasferimento delle risorse all'Azienda Speciale San Giuseppe per la realizzazione di investimenti inerenti all'ampliamento della struttura. E infine la realizzazione di impianti sportivi con spogliatoi autonomi nella nuova Leonardo da Vinci.

Questo per la parte delle opere pubbliche e dell'urbanistica; invece le azioni e le attività di controllo inerenti la gestione amministrativa ed economica, hanno riguardato il monitoraggio e la realizzazione della spesa corrente, il servizio di assistenza ai contribuenti per pagamento imposta IMU del 2012, prosecuzione e potenziamento dell'attività di recupero dell'evasione ICI, l'invarianza delle imposte, tasse, tariffe per tutti i servizi a domanda individuale, il mantenimento delle agevolazioni nei confronti dei lavoratori in difficoltà, attraverso l'ISEE istantanea e ancora il consolidamento dei rapporti con le forze sociali territoriali e associazionismo, conferma delle realizzazioni dei cantieri di lavoro, attività promozionale a sostegno del commercio locale come Sedano rosso, Cioccolato, Fiori in fiera e Notti bianche; e poi ancora conferme e attività sportive e competitive, ciclismo, volley, basket, calcio e attività varie, ed infine attività culturale e realizzazione di nuove iniziative culturali, come la Stagione concertistica teatrale e la Festa del libro. Scusate se c'è qualcosa che non ho trascritto.

Invece in questa slide vengono riportate le società a cui noi partecipiamo con qualche presenza di azioni ma che sono in fase di riforma e quindi non sappiamo che fine avranno nei prossimi anni. Noi facciamo parte della SMAT, la SMAT si occupa del servizio di erogazione dell'acqua e c'è una colonna dove dice se produce o non produce utile. Lo abbiamo già detto prima la SMAT produce utile. Dell'ASSOT ce ne siamo liberati nel 2013, però eravamo consapevoli che nel 2012 non produceva utili anzi è andata verso una fine un po' ingloriosa; in ogni caso da questo anno, cioè dal 2013, non ne facciamo più parte. Il CAAT non produce utile però, mentre non produce utile per la costruzione e gestione del mercato agro alimentare all'ingrosso, contemporaneamente non ci produce neanche danni perché ogni volta che hanno delle perdine loro diminuiscono il loro capitale sociale e quindi non chiedono a noi alcun rifinanziamento di quello che è andato in disavanzo. Poi c'è l'Azienda Speciale San Giuseppe la cui partecipazione è al 100% del Comune pur avendo un'attività socio-assistenziale rivolta all'anziano e in gestione diretta delle farmacie in forma autonoma, naturalmente è un'azienda derivata dal Comune, e poco fa abbiamo detto che il 2012 si chiude ampiamente in modo positivo. Poi c'è il CIDIS di cui facciamo parte con il 24,060% e sappiamo che partecipiamo al suo mantenimento e consolidamento con 41,75 euro pro capite e quindi varia di anno in anno a seconda degli abitanti che noi abbiamo - se non ricordo male quest'anno dovrebbe essere vicino ai 960.000 euro. Poi abbiamo il COVAR 14 che ha prodotto utili fino al 2012, dico prodotto utili fino al 2012 perché nel 2013 la gestione finanziaria per legge è passata ai Comuni; e mentre producono anche utili, hanno molta difficoltà di liquidità. Invece poi c'è anche l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana che si occupa delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale che anche questi producono utili, ma li reinvestono ogni volta nei bilanci immediatamente successivi.

C'è l'ultima slide che riporta anche qui cinque anni di attività che cosa noi abbiamo utilizzato come differenza in più utilizzando il Patto di Stabilità verticale di cui abbiamo parlato prima e di cui la Regione si è fatta carico dal 2009 in poi. In sostanza abbiamo utilizzato in confronto a quello che potevano + 155 nel 2008, + 4.023 nel 2009, + 496 nel 2010, + 410 nel 2011 e nel 2012 + 321.

Con le slide abbiamo finito.

Dopo questa ampia panoramica della chiusura dei conti del nostro Comune, non

mi rimane che rivolgere il mio sentito ringraziamento, unito a quello del Sindaco e della Giunta, al dott. Mirabile, al dott. Bauducco e amico Paolo e allo staff degli Uffici finanziari che mi hanno trattato come un familiare dal primo giorno dei cinque anni trascorsi insieme; al presidente Raso della commissione bilancio e ai commissari Ferrara, Gallino, Labella, Mango, Mastroianni, Maglione, Mussetto per la loro attiva partecipazione, ai consiglieri di maggioranza e di minoranza per la pazienza che hanno avuto nell'ascolto e nella trattazione di una materia che è quasi sempre ostica, al Collegio dei Revisori dei Conti e a tutti i dirigenti e funzionari che hanno fatto sinergia con gli Uffici finanziari e che indirettamente come gli amministratori dell'Azienda speciale San Giuseppe hanno contribuito alla formazione ed elaborazione di questo importante documento.

Come al solito sottopongo, e aggiungo a livello personale per l'ultima volta, la delibera all'approvazione del Consiglio Comunale con l'auspicio che in futuro venga mantenuto il rispetto dei soldi dei contribuenti nell'assoluta trasparenza, nel trend della riduzione della spesa pubblica e nel mantenimento del livello dei servizi e prestazioni a favore dei nostri cittadini, come è avvenuto con questa amministrazione targata Gambetta. Grazie per l'ascolto.

Presidente

Ringrazio l'assessore Colapinto. Direi che possiamo iniziare... Ha chiesto la parola il consigliere Raso, ne ha facoltà.

Consigliere Raso

Buonasera a tutto il pubblico, ai consiglieri, alla Giunta, al Presidente al Direttore generale e al Sindaco. Anche io mi associo a quanto detto poc'anzi dal nostro assessore al bilancio, ha fatto la sua valutazione che condivido pienamente, è stato fatto un buon rendiconto e si spera che i conti del bilancio del Comune continuino così con queste aspettative. Mi associo anche al ringraziamento per quanto fatto dagli Uffici, quindi un ringraziamento a tutti coloro che hanno dato il loro contributo per stilare questo rendiconto. Un ringraziamento anche a tutti coloro che nei consigli comunali hanno prestato la loro attività. Faccio un piccolo saluto, sfuro solo un attimo dalla parte del rendiconto, in quanto questa sarà la mia ultima serata da consigliere comunale in quanto non porterò avanti questo impegno politico, quindi ho deciso di star fuori dalla competizione politica per le

prossime amministrative. Faccio un augurio a tutti i consiglieri e a tutti coloro che si presteranno per la prima volta a questo contatto con la politica, spero che tutti coloro che vi si addentrano riescano a dare un buon contributo per questa città, per questo Consiglio, pensando innanzi tutto ai problemi dei cittadini in un momento in cui l'economia sta andando un po' a catafascio, quindi c'è bisogno di avere dei riferimenti importanti, fissi, che si impegnino per aiutare le famiglie.

Perdonate se ho divagato dalla delibera sul bilancio per porgere un saluto a tutti, al pubblico e ai consiglieri anche di minoranza che ringrazio anche per la loro partecipazione nelle varie attività.

Come presidente della commissione bilancio quindi un ringraziamento in modo particolare a tutti i commissari della commissione bilancio che hanno dato il loro contributo, in particolare al vicepresidente al consigliere Mango e un ringraziamento anche agli altri commissari. Grazie per la vostra collaborazione, al di là delle posizioni magari diverse che abbiamo avuto in questi cinque anni, credo che comunque sia stato anche un modo per rapportarci confrontarci e condividere nel bene e nel male, a volte scontrandoci però alla fine si è arrivati a un risultato, ognuno con le proprie idee però è importante che ci sia stato dato un modo per confrontarci.

Un ringraziamento a tutti.

Presidente

Ringrazio il consigliere Raso. Ha chiesto la parola il consigliere Mussetto.

Consigliere Mussetto

Grazie Presidente. Come commissario della commissione bilancio è con grande orgoglio e soddisfazione che porgo le più sentite e sincere congratulazioni all'assessore Francesco Colapinto al geometra Bauducco, e a tutti i tecnici per il loro grande lavoro svolto con passione e oculatezza, e cosa importantissima ha consentito a questo Comune per cinque anni di non mettere mai le mani nelle tasche dei nostri cittadini, rispettando non solo il Patto di Stabilità ma garantendo tutti i servizi escludendo gesti eclatanti quanto inutili, che a volte sempre più frequentemente siamo costretti a vedere. Un mio grande e sincero

augurio va al presidente, al vice presidente e a tutti i membri della commissione di maggioranza e di minoranza per la collaborazione e gli impegni svolti e prestati in questi cinque anni. Un grazie a tutti quanti.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mussetto. Ha chiesto la parola la consigliera Ferrara, ne ha facoltà.

Consigliera Ferrara

Grazie Presidente. Io questa sera volevo un po' fare i saluti visto che è l'ultimo consiglio. Buona sera a tutti. Prima di iniziare questo ultimo consiglio comunale del nostro mandato vorrei fare un saluto ai colleghi consiglieri dell'opposizione e della maggioranza, ai signori assessori, al Presidente del Consiglio Comunale e al Sindaco.

Siamo qui dopo cinque anni di lavoro che ci ha visto impegnati voi nella gestione della cosa comune e noi nell'azione di controllo. In cuor mio vorrei potervi dire che avete fatto un buon lavoro, vorrei, lo vorrei tanto ma non posso. Certo, Orbassano ha cambiato aspetto, specialmente nell'ultimo periodo da quando le strade cittadine sono state arricchite da coloratissime aiuole traboccanti di profumati fiori, un domani forse quando anche voi capirete quale sia la gravità della crisi, potremo trasformarli in orti, sì proprio quegli orti di guerra che diedero da mangiare alla popolazione durante l'ultimo conflitto. Questa non sarebbe una cattiva idea, perché ha cambiato aspetto anche quella negletta località di nome Tetti Valfrè che ad Orbassano è l'unica frazione, un tempo borgata agricola ed ora trasformata in roboante e polverosa pista da motocross, nemmeno se la tranquillità dei residenti fosse di minor valore dello spirito agonistico dei centauri che li ci corrono. Ma forse chissà, quando Orbassano raggiungerà il folle livello di popolazione previsto dal vostro piano regolatore, potremo spianare tutta la frazione per farci sopra una pista per auto da corsa, trasformando quella zona in attrattiva turistica sportiva come Monza, Indianapolis e forse altre famose città dei motori. Noi ci siamo battuti per gli orbassanesi di Tetti Valfrè, ed io se sarò riconfermata continuerò a farlo.

Sul piano regolatore ci sarebbe da aprire un capitolo tutto a parte, ma non è questa l'occasione giusta; mi limiterò a chiedervi se l'ha ispirato quel vostro leader che nemmeno due anni fa vedeva ristoranti pieni e gente felice con le borse della spesa piene, perché se così fosse la montagna di cemento che vorreste colare sui terreni ancora coltivabili, almeno troverebbe una spiegazione logica. Non importa se poi case, capannoni, saranno venduti; intanto costruiamoli, meno male, e qui il nostro partito può ascrivere altri meriti, che l'obbrobrio del grattacielo di 45 metri è rimasto solo un sogno, un sogno nel cassetto, il sogno folle di qualcuno che nemmeno ha avuto il pudore di attribuirsi la paternità, scaricando invece la responsabilità della notizia sul giornalista che l'aveva scritto dopo averla appresa. Dove? Ma naturalmente proprio a Orbassano, e guarda caso da chi era titolato a conoscere meglio di ogni altro la situazione, dunque Orbassano oltre a diventare città di sport, avrebbe modificato il suo skyline assomigliando sempre più a una metropoli nord americana, stupisce solo che non abbiate pensato a un bel casinò con tavoli della roulette, macchinette e magari signorine per confortare i fanatici del gioco. Orbassano è di ben altro che avrebbe bisogno per i durissimi anni che ci attendono, Orbassano deve preoccuparsi dei tanti che non possono e non solo di quei pochi che invece hanno tutte le possibilità. Orbassano deve crescere sana e pulita e l'ambiente deve essere difeso, non vilipeso. Voi non ci siete riusciti e grazie al Cielo a breve tornerete a casa. Io vi saluto e vi auguro la massima fortuna nella vita privata; per quanto avete fatto però non mi sento proprio di ringraziare.

Presidente

Ringrazio la consigliera Ferrara. Ha chiesto la parola il consigliere Marseglia, ne ha facoltà.

Consigliere Marseglia

Buona sera a tutti. Siamo giunti alla fine del mandato ed è con soddisfazione che esprimo questa mia prima esperienza in politica. Ammetto che per me non è stato a volte semplice poter incastrare l'impegno in politica con quello del mio lavoro legato a frequenti trasferte, e in quel poco tempo disponibile poter anche conciliare gli affetti familiari legati alla moglie e ai figli. Però malgrado questo

voglio compiacermi ringraziando il nostro Sindaco per avermi motivato con le sue capacità nell'affrontare ogni tipo di situazione e problemi legati principalmente alla buona conduzione della macchina comunale, e voglio confermare ancora il mio sostegno al suo lavoro. Saluto e ringrazio tutti i miei colleghi e lo staff comunale e mi congratulo ancora per il buon lavoro fatto sul bilancio comunale. Grazie a tutti.

Presidente

Ringrazio il consigliere Marseglia. Ha chiesto la parola il consigliere Labella, ne ha facoltà.

Consigliere Labella

Grazie Presidente. Francamente in questa serata di conclusione oltre alle delibere da votare un rendiconto politico ci sta pure. Sono stati cinque anni importanti, perché ci sono state delle scelte importanti anche personali da parte mia, personali politiche e da consigliere comunale si vede dall'interno anche il paese, si vede la città dall'interno. Un saluto a tutti quanti stanno lavorando ancora, un saluto particolare all'assessore e presidente dell'A.T.C. Elvi Rossi perché socialmente ha una patata bollente importante, un augurio che sia sempre guidato da indirizzi buoni come lui ha già, è importante oggi la casa. Importante perché addirittura si può essere oggetto di manifestazioni contro la povertà, eventualmente uno può fare una manifestazione contro la povertà come è successo a Cordiale di Roma e ho dissentito tanto, perché nelle case popolari non ci sono solo assegnazioni, ci sono anche sfratti per morosità pura e anche morosità per povertà. Quindi le case popolari non sono per tutti, poi svilupperò il mio pensiero anche sulle case delle ferrovie.

Un caro saluto a tutti gli amici della minoranza, un caro saluto a tutti gli amici della maggioranza, agli assessori tutti, in particolare all'ingegnere Rana, (niente di personale con lei, le situazioni contingenti mi hanno portato a esprimermi in quel modo ma non c'era niente di personale) e un grazie per quello che ha dato a Orbassano con il suo lavoro. Un ringraziamento al dott. Mirabile in particolare per la tolleranza che ha dimostrato nei confronti di tutti e anche nei miei in

particolare; al Presidente del Consiglio Elena Masante, all'assessore Franco Colapinto, assessore e anche amico, mi ha concesso anche questo titolo e lo ringrazio e ringrazio anche il Sindaco Gambetta. Buon lavoro e auguri per tutti a chi è in lista, a chi non è in lista, a chi sarà eletto e a chi non sarà eletto. Buon lavoro a tutti.

Presidente

Ringrazio il consigliere Labella. Ha chiesto la parola il consigliere Mastroianni, ne ha facoltà.

Consigliere Mastroianni

Grazie presidente, ne approfitto anch'io per fare gli auguri a tutti quanti per le nostre eventuali carriere politiche future. Voglio ringraziare il Sindaco Gambetta per il sostegno che mi ha dato in questi cinque anni, per la persona che è e che sarà sempre meglio in futuro per Orbassano. Ringrazio inoltre l'assessore Rana per i consigli e per l'aiuto che mi ha dato in questi cinque anni. Ringrazio il Presidente del Consiglio Masante, i dipendenti comunali, gli amici e consiglieri della maggioranza, quelli dell'opposizione e tutti quanti. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mastroianni. Ha chiesto la parola il consigliere Baravalle, ne ha facoltà.

Consigliere Baravalle

Grazie presidente. Solo due parole per ringraziare tutti per questa mia avventura, più corta di cinque anni, solo di tre anni, però è stata utile nel senso che ho chiuso un po' il cerchio partito da mio padre che ha lavorato per quarant'anni in Comune e io ho completato l'opera di famiglia cercando anch'io di fare qualcosa per questo Comune in cui sono vissuto per tutta la mia vita per ora. Ringrazio i consiglieri colleghi di maggioranza e di minoranza, da ognuno ho imparato qualcosa della politica che per me era una cosa nuova, e tornerò a fare il cittadino

più consapevole e più attento a quello che succede nel mio paese, perché avendo visto dall'interno come funziona è molto più semplice anche giudicare e nel caso anche rendersi utili per questo paese. Grazie e mille a tutti.

Presidente

Ringrazio il consigliere Baravalle. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà.

Consigliere Manzone

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Ne approfitto anch'io questa sera per fare un saluto. Il bilancio politico lo farà poi il mio capogruppo e il bilancio tecnico lo tratterà poi il mio collega Mango, io mi limito anch'io a un ringraziamento. Comunque vadano le cose la prossima amministrazione non mi vedrà seduto tra i banchi di questo Consiglio Comunale. Devo dire che da una parte sono sinceramente dispiaciuto, termino la mia esperienza dopo dieci anni, dopo due mandati. Sono stato seduto da ambo le parti del Consiglio Comunale, prima cinque anni come consigliere di maggioranza e poi altri cinque come consigliere di minoranza, per cui considero la mia esperienza pressoché completa, non posso chiedere di più nella veste di consigliere comunale. Ho potuto apprezzare e aver modo di faticare in ambo le situazioni, questo ve lo assicuro, perché governare è difficile ma all'opposizione lo è ancora di più, quindi sicuramente se uno fa il proprio dovere in maniera seria e cerca di prepararsi è comunque un servizio che si offre alla comunità e alla propria città importante, e per questo che ritengo che vada fatto con serietà, con impegno e con rigosità. Dall'altra parte sono contento di questa mia decisione perché è avvenuta serenamente, a cuore molto leggero, perché se mi volto indietro vedo gente vicina a me, nel mio partito, nel gruppo di persone con le quali ho lavorato in questo periodo, capace e pronta per prendere il mio posto, e questo penso vada ascritto a merito del lavoro di questi anni perché se uno si volta indietro di sé e non vede nessuno, evidentemente ha lavorato male, non ha lavorato per la città, non ha lavorato per il proprio partito, ha lavorato solamente per se stesso, ma se invece appunto di fianco o dietro di sé ci sono altre persone in grado di proseguire il tuo lavoro, vuol dire che qualcosa hai seminato e qualcosa sta crescendo e di questo sono sicuro che potrò essere

fiero. Devo ringraziare in particolar modo alcune persone, e sono i cittadini di Orbassano. I cittadini di Orbassano che mi hanno prima di tutto dato la loro fiducia per ben due volte, per permettermi di rappresentarli in quest'aula, in questo Consiglio Comunale, e poi perché durante questa esperienza ho avuto modo di incontrarne davvero tanti, ma non solo per complimentarsi ma anche per esprimere la propria sfiducia, la propria arrabbiatura, sia prima che adesso, non voglio fare distinzioni. Io ho avuto modo davvero di incontrare tantissimi cittadini di qualunque provenienza politica, di qualunque estrazione sociale, ho avuto modo di conoscerne tanti e di diventare anche amico di tante persone che prima non conoscevo assolutamente. In alcune situazioni ho avuto modo di impegnarmi direttamente per cercare di risolvere i loro problemi, e in qualche caso sono anche riuscito a farlo, e in altre situazioni ho potuto semplicemente ascoltarli perché i problemi forse erano più grandi di ciò che io potessi fare o non ero io la persona giusta per aiutarli a risolverli; però il fatto stesso di averli ascoltati in tante occasioni mi ha dimostrato che serve, che è importante. Poi a volte possono esserci motivazioni più o meno personali, più o meno egoistiche, ma la maggior parte delle volte è importante le persone poterle imparare ad ascoltare. Questo è servito a loro, sicuramente, ma è servito soprattutto a me, è servito a me per crescere e quindi sono un po' rammaricato non perché questa sera non ci sia l'uditorio ad applaudire, ma perché forse in questi anni non siamo riusciti a farli crescere i cittadini orbassanesi. Concludendosi una legislatura forse indipendentemente dai risultati che la legislatura stessa ha portato, dovrebbe esserci un'aula piena di gente che viene a salutare il proprio Consiglio Comunale che lascia e che si rinnova, o comunque dovrebbe esserci almeno l'interesse della campagna elettorale imminente che fa sì che uno si faccia vedere, incominci a interessarsi, e invece noto questa continua frattura tra quella che è l'aula e quella che è la città. Io sono sempre più convinto che le due cose debbano integrarsi e i cittadini debbano diventare protagonisti delle scelte, e debbano essere loro a permettere agli amministratori di governare bene la città, grazie ai loro suggerimenti, ai loro consigli e anche allo loro critiche, ma devono essere soprattutto gli amministratori quelli che per primi non hanno paura di mostrarsi alla gente per quello che sono, di andare a dire le loro cose in mezzo alla gente. Probabilmente fra le tante cose buone che questa sera abbiamo ascoltato aver fatto da questa amministrazione, poi il mio collega il mio capogruppo ne dirà

alcune sicuramente, non c'è quella di aver dato molta trasparenza nella gestione della macchina comunale. Avevamo chiesto di mettere i consigli comunali in diretta streaming, probabilmente questo avrebbe aiutato molto i cittadini ad avvicinarsi, magari le prime volte avrebbero guardato i Consigli Comunali on line, poi però qualcuno più interessato sarebbe anche venuto ad ascoltarci dal vivo, e questo non è fatto perché adesso la moda lo impone, ma perché penso che sia veramente importante che i cittadini sappiano ciò che noi pensiamo e quello che diciamo, i nostri comportamenti e le nostre parole dette in un contesto ufficiale sono molto importanti e sono quelle che davvero contano, non contano le pacche sulle spalle, contano le nostre azioni concrete.

Ovviamente i ringraziamenti di rito vanno anche a tutta la macchina comunale, a tutti impiegati e dipendenti che ho avuto modo di conoscere in questi anni, che sono stati sempre molto cortesi e gentili, disponibili per quanto ovviamente gli è stato concesso di esserlo, e a tutti i colleghi consiglieri e amministratori che in questi anni ho incontrato. Lascio questa esperienza con un bagaglio di conoscenze amministrative notevoli, ma con un grande bagaglio umano che spero di poter spendere in futuro in altre situazioni e in altre occasioni. Vi ringrazio.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Qualcun altro deve fare degli interventi? Ha chiesto la parola il consigliere Salerno, ne ha facoltà.

Consigliere Salerno

La ringrazio signor Presidente. Anche io mi accodo questa sera agli interventi che sono stati fatti dai miei colleghi consiglieri. Anch'io volevo salutare per quanto mi riguarda è l'ultimo consiglio comunale che farò, perché non mi sono candidato alle elezioni di maggio, pertanto prima di venire qui stavo facendo dei ragionamenti e cercavo di capire dentro di me se ne sono contento oppure se provo un certo dispiacere - in senso positivo. Alla fine mi sono reso conto che dieci anni di esperienza di consigliere comunale sono stati dieci anni importanti, dieci anni che mi hanno cambiato, spero in meglio. Ho avuto la possibilità di conoscere come funziona la macchina comunale, ma nello stesso tempo anche la

politica, perché queste due cose dalla mia esperienza mi sono reso conto che viaggiano in parallelo, una non può fare a meno dell'altra. Sono fiero di questo bagaglio culturale perché ho avuto modo di conoscere tantissime persone, sia fra i cittadini, sia chi fa politica ad alti livelli e sia dalla parte amministrativa del Consiglio Comunale. Ho conosciuto il consigliere oggi assessore Rana con il quale ci siamo confrontati in consiglio comunale, ricordo ancora, soprattutto nel bilancio le sue arringhe e i suoi numeri, pertanto lo ricordo oggi con affetto e con piacere. Ricordo anche il nostro Sindaco quando faceva il consigliere comunale, noi eravamo in maggioranza cercava di far capire -lo possiamo dire tranquillamente- alcuni sbagli a cui la passata amministrazione stava dando gambe. Ci sono stati anche scontri, scontri duri ma questo fa parte di chi impegna il suo tempo nella vita politica e nella macchina comunale come dicevo prima. Ho avuto modo di conoscere tantissimi cittadini con tantissimi problemi; anche io mi associo al pensiero del consigliere Manzone, oggi il cittadino che non conosce bene come funziona la macchina comunale pensa che il consigliere o l'assessore o il Sindaco, possa risolvere i problemi di tutti, ma chi è dentro questi meccanismi sa benissimo che non è così. Ci sono piccole cose che sono di competenza del Comune e con la volontà politica si possono risolvere questi problemi, ci sono problemi grossi, importanti, soprattutto in questo periodo in cui le famiglie sono veramente in crisi, e tutti i Comuni, di centro destra e di centro sinistra senza distinzioni si impegnano per risolvere i problemi di queste famiglie; alcune come è già stato detto prima non riescono a pagare l'affitto, vengono sfrattati, non riescono a pagare il mutuo; stiamo andando a finire in un sistema economico che ci porterà allo sfacelo. Il nostro compito come amministratori è quello di cercare di frenare questa cosa, ma sappiamo benissimo che purtroppo anche il Comune deve fare i conti con le risorse economiche, vorrebbe fare di più ma sa benissimo che con i forti tagli che sono stati fatti dallo Stato a oggi siamo un po' con le mani legate. Concludo facendo i miei migliori auguri a tutti indistintamente, non voglio dimenticare assolutamente nessuno e pertanto mi auguro che il nuovo Consiglio Comunale, la nuova amministrazione sappia capire e affrontare effettivamente i problemi del paese. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola il consigliere Serra, ne ha facoltà.

Consigliere Serra

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Anch'io mi unisco ai saluti alla macchina comunale, ai vari assessori, ai consiglieri di opposizione e di maggioranza. Ho la sensazione di avere fatto magari poco, ma la soddisfazione di averlo fatto abbastanza bene per il bene di tutti. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Serra. Possiamo continuare con gli interventi ... ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Buona sera a tutti. Penso che questo sia un bel momento, un momento di riflessione di bilancio, un bilancio affettivo, un bilancio di che cosa abbiamo prodotto. Sicuramente è già stato detto tutto quindi non mi dilungo, è già stato detto da parte dei colleghi sia di maggioranza che di opposizione e lo condivido che un'esperienza come questa porta un arricchimento interiore. Probabilmente soltanto chi ha provato a stare qua dentro ne capisce la reale dimensione, è la stessa cosa per chi ha giocato in una squadra di calcio o di basket, c'è una rosa di 22 persone, c'è la squadra titolare e poi ci sono invece coloro che fanno parte della rosa dei giocatori ma giocano poco. Io penso si possa parlare di prima squadra per la maggioranza, e di seconda squadra, che è una squadra importante con le stesse caratteristiche della prima squadra ma che gioca un ruolo decisamente diverso, per la minoranza. Comunque tutti allo stesso modo sono pronti a portare quel grande risultato che è la vittoria. In questo caso il nostro traguardo è quello di portare il nostro Comune verso un obiettivo importante in termini di bilancio, poiché il bilancio è la parte essenziale il motore di tutte le attività, il cuore della macchina comunale. In questi anni il Consiglio Comunale ci ha visto protagonisti a volte con scontri abbastanza forti, ma ci sta

perché se si andasse sempre d'accordo ci sarebbe il rischio di non riuscire ad esprimere le proprie posizioni. Lo scontro c'è stato, a volte le cose sono state dette in maniera poco ortodossa, ma alla fine ognuno ha portato all'interno di questo Consiglio Comunale il proprio contributo con sincerità, onestà, con tanta forza di volontà e con tanti sacrifici.

Ringrazio visto che parliamo di bilancio innanzi tutto l'assessore Colapinto il quale ha saputo coinvolgere i consiglieri e si è prodigato parecchio affinché la sua commissione portasse i suoi frutti, cercando anche l'apporto della minoranza e il suo coinvolgimento fattivo per un risultato soddisfacente per il suo assessorato. Quindi un ringraziamento particolare a lui, al presidente della commissione che ahimè non c'è, è andato via; condivido le sue parole perché ognuno di noi ha cercato di portare un contributo a volte sentito, a volte meno sentito, in ogni caso un valore aggiunto alla discussione per ottenere poi un frutto migliore per la cittadinanza orbassanese.

Un ringraziamento doveroso va al dirigente dott. Mirabile per quanto riguarda il settore ragioneria, un ringraziamento particolare al dott. Paolo Bauducco che si è messo sempre a disposizione, anche con tanti sacrifici nonostante il poco tempo per le tante incombenze, che si è sempre prodigato per dare le risposte e suggerire i giusti accorgimenti per portare la questa macchina comunale, e ovviamente un grazie anche ai suoi collaboratori.

Grazie al Presidente del Consiglio, al Sindaco che in tante circostanze si è prodigato per venire incontro alla minoranza, ma non solo, ha cercato di essere il Sindaco, come ho detto anche in altre circostanze, il Sindaco di tutti.

Poi ci sono state differenze sia ideologiche che comportamentali che abbiamo cercato di rimarcare, comunque c'è stato un rapporto molto bello anche dal punto di vista umano. Un grazie ovviamente a tutti gli amici della maggioranza, anche ai nuovi amici e specialmente i giovani che mi auguro si siederanno spero di nuovo all'interno di questo Consiglio. Ci auguriamo che molti dei nostri giovani abbiano l'opportunità di inserirsi. Da parte mia sono stato spinto da molti amici a ricandidarmi, anche se anch'io volevo segnare il passo, ma per senso di responsabilità non mi sono potuto tirare indietro.

Sicuramente nessuno ha la vittoria in mano in tasca, nessuno ha le elezioni in tasca, perché il mondo politico è frammentato, ma una cosa è certa, che ognuno

di noi, se fa qualcosa, lo fa per interesse personale ma per mettersi a disposizione della cittadinanza.

Chiedo al Presidente e all'assessore Colapinto che ci vengano consegnate come consuetudine le slides relative al bilancio consuntivo. Inizio a fare una carrellata di ciò che è il nostro pensiero.

Oggi ci troviamo nell'ultimo consiglio comunale di questa amministrazione per approvare il rendiconto della gestione 2012, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto patrimonio, così come previsto dall'art. 227 del D.Lgs 267/2000, e gli allegati come la relazione dell'organo esecutivo di cui all'art. 151 comma 6, la relazione dei Revisori dei Conti di cui all'art. 239 comma 1 lettera d) e l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.

Ricordo che il bilancio consuntivo è il resoconto economico di un anno di amministrazione, ma è anche secondo il nostro punto di vista l'atto principe del resoconto politico in quanto testimonia se le previsioni dell'amministrazione erano state equilibrate e se vi è stata la capacità di programmazione seria e realistica, pur considerando alcune azioni degne di riscontro positivo, a nostro avviso ci sono state lacune su alcuni capitoli che interessano il lavoro, lo sport e il sociale.

Ricordo anche che la politica indirizza le scelte prioritarie amministrative, compatibilmente con il quadro generale delle risorse della città, a volte le scelte politiche spingono quello amministrativo ad operazioni al limite del rischio o comunque al limite della sostenibilità, che possono comunque pregiudicare l'equilibrio contabile e normativo, ma di questo ne parlerò dopo.

Pertanto per queste motivazioni il giudizio politico mio, del PD e dei colleghi di Verso il PD, è ovviamente negativo dal momento in cui il rendiconto è un atto di completa appartenenza di questa Giunta, sul quale come minoranza non abbiamo potuto influire minimamente sulle scelte, o comunque dividerle, ad eccezione di qualche provvedimento o accoglimento di qualche nostra osservazione. La struttura amministrativa e contabile del nostro Comune ha lavorato con pazienza certosina al fine di adeguare alle esigenze della politica le risorse necessarie nei vari capitoli di competenza e di interesse; possiamo definire cifre su misura per ogni capitolo di spesa con un flebile equilibrio, dal momento in cui la struttura contabile generale si è adeguata principalmente sulle indicazioni della politica,

mettendo probabilmente in difficoltà in qualche circostanza il tecnicismo burocratico dovuto in base alle rigide e attente disposizioni di legge.

Analizziamo i documenti in nostro possesso. Leggendo la relazione dei Revisori dei Conti che esprime un giudizio favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012, si deduce che alle risultanze della gestione sulla stesura del Bilancio consuntivo effettuato dal servizio finanziario, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di contabilità delle previsioni di spesa avanzate dai veri servizi iscritte nel bilancio annuale e pluriennale si vede che sono in linea con la morfologia dell'impianto contabile. Nel conto bilancio si nota, a dimostrazione della serietà e professionalità di chi ci lavora e a cui va sempre la nostra gratitudine, che le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate sono conformi alle disposizioni di legge e regolamenti e che la corrispondenza tra i dati riportati sul conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili hanno prodotto azioni positive nel quadro generale della contabilità.

Si evince che l'esercizio si chiude con un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2012 di € 4.623.515,95 rispetto a un risultato di € 4.312.404,59 conseguito nell'anno precedente ed un avanzo di € 106.763,91. Dal risultato della gestione di competenza, si deduce che il risultato della gestione è stato risicato; questo è sicuramente un motivo apprezzabile dal momento in cui, attraverso le variazioni di bilancio, le risorse disponibili sono state impegnate con oculatezza e di conseguenza l'avanzo di amministrazione non si è alimentato eccessivamente. Abbiamo riscontrato nell'analisi del conto bilancio, nel confronto tra le previsioni iniziali e il rendiconto 2012, lo scostamento rilevante tra previsione e rendiconto per quanto riguarda le entrate tributarie è dovuto all'inserimento di entrate relative ai tributi speciali non certi al momento della stesura del bilancio; invece lo scostamento delle entrate extratributarie è dovuto principalmente all'accertamento degli introiti della refezione scolastica.

Un'altra riflessione va fatta sulle conclusioni dei Revisori dei Conti riferita al conto economico che si chiude, come ha citato l'assessore in precedenza, con una perdita di € 865.991,08, a fronte di un utile di € 782.713,45 conseguito nel precedente esercizio. Tale risultato deriva essenzialmente dal conseguimento di minori proventi di carattere straordinario e finanziario rispetto all'esercizio

precedente, mentre la gestione operativa presenta un risultato decisamente migliorativo rispetto all'anno scorso. Non possiamo sottovalutare i dati citati, e mi riferisco allo scostamento delle entrate dei tributi speciali, in quanto il quadro normativo delle leggi statali vedi IMU e TARSU sono in continuo movimento e non si capisce bene quali saranno e quante risorse entreranno nei bilanci comunali previste dalla pianificazione di tali tributi. Si sa con certezza invece che lo Stato non trasferirà alcune risorse per effetto dei tagli previsti dallo spending review, come c'è ancora da preoccuparsi delle entrate extratributarie riferite alla mensa scolastica, in quanto con la crisi economica generale delle famiglie, potrebbe scaturire una richiesta maggiore di aiuto economico al Comune per far fronte al pagamento della retta dei propri figli, oppure addirittura si potrebbe prospettare che molte famiglie per pudore e dignità non chiedano interventi facendo rinunciare il proprio figlio all'utilizzo della mensa scolastica tanto faticosamente ottenuta con le lotte dai nostri genitori. Riconosciamo che il quadro, non per allarmismo, ma con realismo, si prospetta per l'anno 2013 pieno di incognite e di forte preoccupazione per le casse comunali a seguito dei provvedimenti del governo che si ribaltano sugli Enti locali, anche sul nostro Comune.

Una considerazione positiva comunque va rilevata con obiettività, è stata fatta una scelta di estinguere tre mutui con una cifra di circa € 900.000 senza penali, con un duplice vantaggio, si utilizza una parte dell'avanzo di amministrazione e nel contempo si liberano delle risorse per le spese correnti e quindi risorse disponibili per i servizi alla collettività. Il quadro generale dei conti è allineato con il quadro normativo e gestionale; dobbiamo constatare con onestà che c'è stata una buona attenzione, anche a seguito di nostre sollecitazioni sul capitolo di spesa riferito alla manutenzione delle scuole, invece su quella riferita alle strade si è partiti bene ed ora da qualche anno a questa parte si sta boccheggiando. Abbiamo ricevuto molte lamentele anche su mancate promesse sulla manutenzione di marciapiedi e strade secondarie; rimane comunque il rammarico che non tutte le caselle dei capitoli del bilancio sono state riempite di cifre che avrebbero dato veramente un risultato importante e qualificante. Se solo qualche spesa fosse stata ridotta in favore dei capitoli di spesa riferiti all'attenzione al quadro sociale, anche se sono lievemente aumentate rispetto all'anno scorso rimangono assolutamente insufficienti, e soprattutto riguardo le attività produttive, specie i cantieri di lavoro, c'è stata scarsa attenzione. Penso sia grave

fare economia su un capitolo dove noi come opposizione abbiamo invece sempre ribadito che ci vuole più attenzione per andare incontro alla grave situazione in cui versano le famiglie. Veramente sono disorientato di fronte ad un atteggiamento oserei dire di superficialità su queste tematiche; penso sia doveroso dirlo in questo consiglio comunale dove non deve solo passare il concetto: noi abbiamo fatto quadrare i conti e il bilancio è in ordine: non basta, sarebbe riduttivo e ingeneroso verso i cittadini. Per renderlo congruo e attento, doveva essere plasmato prioritariamente sulle emergenze del momento e della popolazione, non deve essere lasciato indietro nessuno, abbiamo il dovere e la responsabilità di mettere i cittadini e le loro famiglie al centro dell'attenzione perché dal loro benessere di vita civile e morale, il Comune può considerarsi virtuoso in tutti i sensi compresa la qualità della vita quotidiana. Vedete, la mia non è demagogia, chi mi conosce sa bene quanto sia sincera, la mia e del mio gruppo di minoranza, attenzione sui problemi esposti, ed è per questo che mi delude questa amministrazione sul bilancio. Si è visto anche nel previsionale, dove dopo pressanti richieste di stanziamento di maggiori risorse sul lavoro, l'unica flebile e delirante promessa è dovuta ad un maggiore introito sulle multe che dovrebbero derivare dall'installazione di nuove telecamere sui semafori in Strada Volvera e in Strada Piossasco, oltre a quelli già esistenti di via Frejus e quelli di Strada Torino. Un'altra circostanza che ci delude è anche la distribuzione dei contributi alle associazioni, comprese quelle sportive. Io sono stato e le sono ancora per dare sostegno e attenzione alle associazioni perché con il loro attivismo e dinamismo portano alla città miglioramenti alla vita quotidiana; soprattutto sono centri di aggregazione culturale che aiutano la qualità della vita.

Riteniamo che a fronte di investimenti di questa amministrazione verso il settore sportivo, la cittadinanza non abbia ottenuto quei benefici che si aspettava, specialmente nel settore calcistico giovanile. Se ripercorriamo per un momento la storia dell'insediamento dal primo assessore allo sport, sfociata nelle dimissioni della prima società fondata ad insediamento della Giunta attuale e le code di veleni che lo hanno accompagnato, e poi ancora con il nuovo assessore si è continuato a fare piroette e salti mortali per trovare soggetti disponibili a venire ad investire sul nostro territorio, senza trovarli e con molte defezioni. Non hanno aiutato certo i nostri giovani a rimanere nel loro paese e molti, in vista dell'approssimarsi del nuovo campionato scorso, si sono collocati altrove,

disperdendo il talento e le risorse umane del nostro Comune. Oggi forse c'è una società che sembra intenzionata a fare cose concrete, ma fino a quando? Serve ad Orbassano una politica seria e concreta per una pianificazione dello sport in genere in tutte le sue attività e serve ancora di più attenzione alle strutture funzionanti per renderle appetibili e incoraggiare le società a venire da noi. Un esempio su tutto i campi del vecchio Comunale che devono rimanere al servizio dello sport popolare. Per attuare questi piccoli ma importanti traguardi serve attenzione disinteressata dal punto di vista personale, ma l'interessamento deve essere per la cittadinanza, anche a costo di andare contro corrente, per gli amici degli amici, riducendo notevolmente i contributi ad alcune attività; sono piccole cifre, sì, è vero, ma se si riducono nell'insieme fanno cifra da incrementare e destinare a capitoli di spesa più bisognosi, e pazienza se la cifra viene tolta ad un assessorato per darla a un altro, per carità, siete stati voi al governo di questa città e voi avete gestito i soldi del Comune. Vi ricordo però che i soldi sono pubblici ed è per questo che noi della minoranza esistiamo affinché ci sia più equilibrio alle spese destinandole alle priorità che anche noi vi segnaliamo in base alle prerogative che ci consente il Testo Unico degli Enti locali, ossia l'indirizzo e il controllo.

Ho voluto citare anche questo episodio perché ritengo insieme ai miei colleghi del PD e di Verso il PD che una Giunta qualificata se tale vuole essere, deve saper rischiare, non solo su questioni pertinenti all'occasione, ma bensì rischiare nei limiti consentiti specialmente per andare incontro a temi scottanti e urgenti come il lavoro, la casa e il tessuto sociale del nostro paese, come abbiamo incessantemente richiesto senza mai riuscirci.

Per tutte queste considerazioni il voto del PD e dei colleghi Verso il PD è fortemente contrario.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Chiedo chi di Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Questa sera c'è una scarsa rappresentanza dei cittadini in quest'aula, stranamente perché siamo in un momento molto caldo sia a livello comunale che a livello politico nazionale. Comunque questo è e questo dobbiamo affrontare. Voglio passare da quello che è stato un po' l'intervento demagogico della consigliera Ferrara ai ben più concreti dati del bilancio che consentono anche i dare adeguate risposte alle contrarietà esposte dal consigliere Mango nel suo intervento che si è testé concluso. Ora la valutazione che si deve fare è che la bontà di un'azione amministrativa di un Ente locale, si deve valutare anche e soprattutto dall'esame dei dati della gestione contabile delle finanze comunali prodotte da una maggioranza, e questo ultimo consiglio, che è appunto dedicato all'approvazione del bilancio consuntivo del 2012, ci dà anche modo di prendere in esame complessivamente quelli che sono stati i risultati ottenuti da questa amministrazione Gambetta in questi cinque anni di governo. Penso che ci siamo resi tutti conto di come in questi anni ci sia stato un pesante condizionamento derivante da una situazione di progressiva crisi economica. Abbiamo iniziato in un periodo dove la crisi era agli albori e in questi anni è scoppiata in tutti i suoi effetti devastanti, ma soprattutto è stato caratterizzato questo quinquennio da una sempre più ridotta azione di trasferimenti da parte dello Stato a favore degli Enti pubblici locali. In una congiuntura del genere, tenere i conti a posto senza scivolare nelle sabbie mobili del deficit di bilancio, non è stata indubbiamente un'impresa facile, ma ancora più difficile, e qui viene una prima risposta all'obiezione dell'amico Mango, ancora più difficile era realizzare questo obiettivo senza diminuire la quantità e soprattutto la qualità dei servizi offerti al pubblico e correlativamente senza aumentare le tariffe dei servizi a domanda individuale. Questi due primari obiettivi che sono obiettivi che un'amministrazione sana deve assolutamente perseguire in modo prioritario, siamo riusciti a raggiungerli in modo costante in tutti i cinque anni del nostro mandato, riuscendo a farlo nel pieno rispetto dei vincoli di un Patto di Stabilità sempre più rigoroso. Il Patto di Stabilità è andato aumentando l'asticella dei livelli di anno in anno.

I pochi cittadini qui presenti devono sapere che non è stato certamente facile raggiungere sempre con costanza questi traguardi. Per chi è un po' più attento alle cose locali, alle cose della Provincia di Torino è sufficiente guardarsi un po' intorno per valutare la situazione degli altri Comuni. Sono note penso a tutti le

grandi difficoltà del Comune di Torino, sono difficoltà finanziarie, a fine 2012 Torino era senza soldi ed è stato costretto a far ricorso alle anticipazioni di cassa in modo piuttosto pesante. Verifichiamo anche cosa è successo, è notizia di questi giorni ai cittadini di Moncalieri. Il dato contabile di questo Comune che può essere assimilato al nostro ha registrato un deficit, parlo di deficit quindi disavanzo tra entrate e spese di ben 6,9 milioni di euro. A fronte di una simile situazione non esistono tante altre strategie; la ricetta può essere solo quella o di tagliare drasticamente i servizi o aumentare il carico fiscale sui cittadini. A Moncalieri, a differenza di Orbassano, si sta già parlando di aumento dell'aliquota dell'IMU e di un incremento dell'aliquota IRPEF; dai calcoli che sono stati fatti in modo abbastanza sommario si è desunto che solo per l'addizionale IRPEF ciascun cittadino percettore di reddito superiore ai 15.000 euro e abitante a Moncalieri, dovrà pagare 120 euro in più all'anno, se sono marito e moglie che lavorano e che guadagnano più di 15.000 euro all'anno, l'esborso per quella famiglia aggiuntivo, oltre a tutti gli altri esborsi è di 240 euro. Sotto questo profilo qual è la considerazione politica che possiamo fare? È molto facile rimettere a posto i conti del Comune salassando i cittadini che sono già in questo momento pesantemente colpiti nei loro redditi da una crisi sempre più cruenta. La ricetta di tassare i cittadini per rimettere in quadro le poste di bilancio è una ricetta molto, molto semplice. Per fortuna noi ad Orbassano, e questo merito non potete non ascriverlo all'azione di questa amministrazione, con una oculata gestione delle risorse siamo riusciti ad evitare tutto questo che sta avvenendo negli altri Comuni, e lo vedremo poi in dati ben specifici per quanto riguarda l'addizionale IRPEF dei quali parlerò successivamente. In una situazione del genere ritengo che nessuno, neanche il nostro più accanito oppositore, può contestare a questa amministrazione che ci sia stata una situazione di diminuzione dei servizi, sia quantitativa che qualitativa, o un incremento dei costi delle tariffe. Eppure siamo in una situazione di palese crisi dove ogni servizio ogni costo sta aumentando anziché diminuendo. Valutiamo anche, ma poi mi soffermerò di più su questo aspetto, che in Orbassano l'imposizione fiscale è ai minimi sostenibili. Eppure abbiamo iniziato un percorso nel 2008 dove abbiamo ereditato un Comune con un Bilancio che sicuramente era pesantemente compromesso, dai dati contabili di quell'anno. Voglio ricordare a tutti come nei mesi successivi al nostro insediamento siamo stati oggetto di un pesante intervento da parte della Corte dei

Conti che ci ha segnalato come il Comune di Orbassano, alla luce del bilancio preventivo deliberato nel dicembre 2007 dall'amministrazione che ci ha preceduto, era fuori dai parametri del Patto di Stabilità interno, dato che peraltro è stato addirittura certificato da una ricognizione dei dirigenti nel successivo mese di febbraio 2008. Quindi che il Comune di Orbassano, all'inizio del 2008, quindi alla fine della passata legislatura, fosse fuori dal Patto di Stabilità con pesante disavanzo è circostanza pacifica. Ma per capire la gravità del problema è necessario parlare di numeri, al fine di comprendere l'esatta dimensione del problema contabile che i nostri amministratori si sono trovati ad affrontare quando si sono insediati come amministratori e come Giunta nel maggio del 2008. Per quell'anno, anzi per il triennio 2008/2009/2010, il saldo obiettivo per il Patto era di 167.000 e rotti, cioè il disavanzo del calcolo contabile doveva dare come risultato + 167.000 euro. Per i primi due anni dal bilancio previsionale che avevamo ereditato, erano state appostate spese di cassa per investimenti per il biennio 2008/2009 di circa 9.000.000 di euro all'anno, il che portava ad una differenza per saldo rispetto all'obiettivo che ho riferito prima, + 167.000 di - 3.800.000 euro per il 2008 e - 4.669.000 euro per il 2009. Capite che a fronte di questi dati contabili la Corte dei Conti non poteva che sollevare delle problematiche come effettivamente ha sollevato perché eravamo evidentemente ampiamente fuori dal Patto di Stabilità. Voglio ricordare anche a tutti, ma non lo voglio fare per spirito di polemica, anche se in fondo in fondo un minimo di polemica c'è, ma è una ricostruzione storica questa, che questa pesante eredità era stata sostanzialmente generata dall'operazione collegata all'acquisto dell'ex area Autocentro, con tutte le opere che erano connesse. Ma chiudo qui la polemica, non voglio essere particolarmente polemico in quest'ultima serata di consiglio. Questa amministrazione appena insediata nel luglio 2008 ha già dovuto intervenire portando dei correttivi diretti alla riduzione delle uscite di cassa, in modo tale da ridurre lo scostamento dell'obiettivo programmatico del Patto, riducendo in questo modo, con qualche correttivo di bilancio spostando i capitoli di spesa in altri anni, lo scostamento del 2008 da 4.000.000 circa a poco più di 1.000.000 - parlo sempre di euro. Negli anni successivi, e questa è storia illustrata dalle slides presentate dall'assessore al bilancio questa sera, negli anni successivi un'adeguata politica di gestione equilibrata tra entrate e spese, ha sempre permesso l'assolvimento assoluto del rispetto del Patto di Stabilità e con

ciò l'opposizione non potrebbe nemmeno sostenere che per rispettare il Patto di Stabilità questa amministrazione non ha portato a compimento la realizzazione delle opere pubbliche previste che in effetti sono state tutte realizzate o in corso di realizzazione. Questa la nostra riflessione sul Patto di Stabilità.

Come dicevo prima un importante accenno è quello alla politica fiscale di questa amministrazione. L'IMU prima casa, lo sappiamo tutti, è stata contenuta nei limiti della media nazionale, forse qualcosina più bassa della media nazionale, mentre è stata individuata un'aliquota molto bassa rispetto al quadro nazionale, per quanto riguarda la cosiddetta IMU seconda casa che però attiene e fa riferimento soprattutto alle attività commerciali e produttive che sono le attività, lo sappiamo tutti, che stanno subendo il maggior influsso negativo del periodo di crisi. Ma quello che è più rilevante nelle scelte di questa amministrazione è stata la decisione di non aumentare, questo è importante, di non aumentare mai l'addizionale IRPEF comunale che è un tributo - è bene che i cittadini lo sappiano, se andranno a rileggere le registrazioni di questa serata - questo è un tributo che non interessa solo i possessori di immobili, anzi non interessa affatto i possessori di immobili che forse sono la fascia di popolazione che teoricamente è più avvantaggiata avendo quanto meno delle case di proprietà, ma riguarda tutti i cittadini percettori di un reddito, dai pensionati ai lavoratori dipendenti ai professionisti. La nostra aliquota è sempre stata costantemente dello 0,03%. Ho fatto tra l'altro un rapido sondaggio di quella che era l'addizionale IRPEF negli altri Comuni e ho preso a campione i 34 Comuni della Provincia di Torino con più di 10.000 abitanti - nella provincia di Torino sono solo 34 i Comuni con più di 10,000 abitanti - mi sembrava un termine di paragone assolutamente calzante rispetto al nostro Comune. Facendo questa ricerca ho anche notato che noi siamo il quattordicesimo Comune della Provincia di Torino più popoloso. Ora nei 34 Comuni che ho preso in considerazione nell'ultimo quinquennio, Orbassano è il Comune che ha l'aliquota IRPEF più bassa: nessun Comune ha un'aliquota IRPEF bassa come la nostra. Parametrando i valori medi degli altri 34 Comuni, il valore medio di questa aliquota si aggira sullo 0,70% quindi c'è una distanza di ben quattro punti percentuali. Poi dei 34 Comuni nell'ultimo quinquennio, sono solo stati quattro che non hanno aumentato l'aliquota dell'addizionale IRPEF, tutti gli altri l'hanno aumentata, alcuni l'hanno raddoppiata altri l'hanno addirittura triplicata. Tra l'altro i Comuni che non l'hanno aumentata che sono

quelli di Carmagnola, Avigliana, Trofarello e Rivarolo, avevano tutti aliquote superiori alla nostra dal 40 al 50 al 60%, quindi avevano già un'aliquota IRPEF decisamente superiore alla nostra. Tengo a puntualizzare un dato, un punto di aliquota per il Comune di Orbassano significa introiti per le nostre casse di 250.000 euro, io l'ho fatto prudenzialmente sui 250.000, significa che riconduce al valore medio di tutti gli altri Comuni, il nostro Comune avrebbe incassato in più per tutta la durata dei cinque anni 1.000.000 di euro in più, e con 1.000.000 di euro avremmo fatto molte, molte cose. Ma la nostra scelta è stata quella di fare lo stesso le cose, perché le cose sono state fatte lo stesso tutte e anche bene: i servizi sono stati mantenuti, le tariffe non sono state aumentate, abbiamo fatto gli interventi di finanza pubblica, degli investimenti pubblici, abbiamo fatto tutto, ma la nostra scelta politica è stata quella di non mettere ancora una volta ulteriormente, visto che c'è già qualcuno che lo fa, le mani nelle tasche dei cittadini. Non l'abbiamo voluto fare, il risultato di bilancio è stato un risultato di bilancio sempre positivo con un avanzo di amministrazione che è andato contenendosi nel corso del tempo. Quindi questa è stata una nostra precisa scelta politica di cui siamo fieri, proprio per questi dati di bilancio. Nessun Comune ha saputo fare altrettanto e i Comuni che hanno tentato di imitarci sono andati in deficit, vedi Moncalieri. Questi sono i dati oggettivi, non è populismo, non è qualunquismo, questi sono dati di bilancio oggettivi sui quali non si può discutere. Altro indicatore di bilancio che è andato sempre migliorando è stata la progressiva diminuzione dell'avanzo di amministrazione. La tabella che ci è stata fornita dall'amico assessore al bilancio dimostra che l'avanzo di gestione di competenza dal 2008 ad oggi è sempre andato diminuendo: è passato da 1.245.000 euro del 2008, scendendo a 1.000.000 nel 2009, 500.000 euro e rotti nel 2010, 100.000 euro nel 2011 fino ad arrivare a 106.000 nel 2012 e 764.000 euro dato del bilancio consuntivo attuale. Ora sappiamo tutti che l'avanzo di amministrazione è un indicatore generale di buona amministrazione sul piano finanziario poiché dimostra sostanzialmente il rispetto degli equilibri di bilancio. Tuttavia se questo livello di percentuale rispetto alle entrate correnti supera livelli di percentuali che i tecnici stimano dal 5 al 7%, può acquisire un significato negativo per incapacità politica e amministrativa di spendere e quindi di attuare le scelte di programmazione. L'attuale livello di avanzo di amministrazione, consente di affermare che su un bilancio di cassa di 12.000.000 di euro l'avanzo

di amministrazione si può ricondurre ad una percentuale dello 0,8%, siamo al di là dei limiti del fisiologico, c'è un avanzo molto limitato, il che sul piano politico, e questa è una valutazione di tipo politico, significa che questo Comune ha sfruttato il 99% delle risorse messe a disposizione dal bilancio, il che è indice sicuro, perché è un indice matematico, di positiva programmazione. Sotto questo profilo quindi come possiamo valutare la gestione complessiva della finanza locale? Senz'altro la risposta dal nostro punto di vista, ma questi sono dati e i dati sono sempre inconfutabili, danno come elemento di valutazione una valutazione positiva, non solo sul rispetto delle regole contabili, ma la valutazione positiva risulta ulteriormente rafforzata dal fatto che l'avanzo di amministrazione non supera quei livelli fisiologici che potrebbero indurre ad un giudizio negativo sotto il profilo della immobilità negli investimenti necessari per la gestione del Comune. Poi complessivamente abbiamo riportato nel corso di questi cinque anni il dato dell'avanzo di amministrazione ad un ammontare complessivo, quindi la sommatoria dei vari anni a 4.600.000 euro. Anche questo è un avanzo di gestione che è riconducibile all'interno di una soglia di giustificatezza; ricordo tuttavia che tali importi di avanzo di amministrazione sono utilizzabili solo in parte per effetto dei rigori del Patto di Stabilità, ma l'esistenza di un avanzo di amministrazione consente di attuare operazioni come quella che andremo ad approvare fra qualche delibera, per l'estinzione anticipata di mutui con conseguenti benefici derivanti dal risparmio sulla spesa corrente. Non avessimo questo avanzo di amministrazione non potremmo fare delle operazioni virtuose come quella prevista mi pare dalla quarta o quinta delibera che andremo ad approvare questa sera. Altro tema particolarmente sensibile ai cittadini e soprattutto alle imprese che operano con l'Ente locale: i tempi di pagamento dei fornitori delle pubbliche amministrazioni. Questo è un tema sensibile tanto è vero che l'ultimo governo è intervenuto con la legge sui ritardati pagamenti della pubblica amministrazione, perché in questo campo si gioca la sopravvivenza o meno delle imprese che fanno contratti e appalti con la pubblica amministrazione. Ora fornisco alcuni dati veloci: la media nazionale italiana di pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni, è stata calcolata, ci sono vari studi su questo punto, ma comunque non meno di 180/190 giorni; la media europea, gli europei sono più virtuosi di noi italiani è di 68 giorni. Ora questo è un elemento di vulnerabilità delle imprese ed è un tema di grande attualità. Ebbene, lo ha già ricordato il

nostro assessore Colapinto, il dato è costante, dal 2006 al 2013, il nostro Comune si attesta in tempi di pagamento che variano dai 30 ai 46 giorni; non dimentichiamoci che le procedure di pagamento dal 2007 sono diventate più complesse perché è stato introdotto l'obbligo della presentazione del DURC, del documento unico sulla regolarità contributiva che non sempre viene prodotto tempestivamente dalle stesse aziende per consentire in tempi più rapidi il pagamento dei corrispettivi derivanti dai servizi erogati. Quindi sotto questo profilo abbiamo un'amministrazione che non può che definirsi assolutamente virtuosa.

Termino sottolineando un ulteriore elemento contabile che certifica in modo inequivocabile la nostra buona amministrazione in funzione del mantenimento degli equilibri finanziari. Il nostro saldo di cassa, cioè la disponibilità liquida del nostro Comune, al 31.12.2012 registrava un attivo di circa 12.000.000 di euro. Facendo una riflessione empirica, non contabile, si può tranquillamente affermare che le disponibilità liquide del Comune di Orbassano, erano tali da poter agevolarmene pagare cash, quindi pagamento cash - non è un discorso da fare sotto il profilo contabile, è solo una valutazione empirica - ma teoricamente avremmo potuto pagare cash, cosa che non si può fare, ripeto, quasi il 90% delle spese correnti di quell'anno: è un dato di solidità di un bilancio che è stato attento a tutti gli aspetti. E questo appunto lo voglio rimarcare ancora una volta, è un dato politicamente rilevante che consente di affermare con sicurezza che questa amministrazione ha amministrato il Comune con estrema oculatezza.

In conclusione possiamo affermare senza tema di smentita, perché l'affermazione si fonda su dati numerici e contabili inconfutabili, affermiamo che abbiamo la consapevolezza di aver amministrato questo Comune molto bene sotto il profilo non solo finanziario ma sotto il profilo del rispetto dei cittadini e del rispetto della necessaria erogazione dei servizi ai cittadini stessi. Come dicevo prima abbiamo mantenuto tutti i servizi essenziali a livelli più che buoni senza un reale incremento delle tariffe, abbiamo effettuato un'adeguata politica di investimenti senza mai sfiorare i limiti del Patto di Stabilità, siamo stati capaci di attuare una politica fiscale rigorosa ma non penalizzante rispetto ai cittadini in termini di gravosità delle aliquote e questo nessuno lo potrà mai negare. Tutto ciò in un periodo di grande crisi strutturale e di sempre più ridotti trasferimenti dello Stato agli Enti locali. Se ci guardiamo un po' intorno, per vedere quello che succede

negli altri Comuni, anche Comuni a noi limitrofi, non possiamo che essere estremamente soddisfatti del nostro operato e di come abbiamo gestito Orbassano. È con grande soddisfazione quindi che a nome di tutta la maggioranza formulo una dichiarazione di voto favorevole all'approvazione di questo rendiconto del consuntivo 2012, e siamo certi come consiglieri di maggioranza che chiunque verrà dopo di noi avrà a sua disposizione un dato di bilancio e una situazione finanziaria di assoluta tranquillità che gli consentirà di proseguire il lavoro che noi abbiamo, lo sottolineo con orgoglio, così ben fatto in questi ultimi cinque anni. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie Presidente. Ringrazio i colleghi consiglieri che mi hanno preceduto, ringrazio chiaramente l'assessore Colapinto e tutti coloro che hanno lavorato alla redazione di questo rendiconto. Come giustamente ha detto il collega consigliere Manzone prima, se a Michele Mango è toccato il compito di gestire la parte gestionale del rendiconto, come capogruppo farò invece un rendiconto più ampio se vogliamo di carattere politico su questi ultimi cinque anni. Quindi chiedo scusa fin dall'inizio sul fatto che sarò probabilmente un po' più lungo. Per parlare di questi ultimi cinque anni, è un dato scontato, inizierei da quello che è stato l'argomento principe, da quello che è stato l'argomento principe di questo periodo ovvero l'urbanistica, una delega che non a caso il signor Sindaco ha deciso di mantenere per se all'interno della Giunta e argomento che ha contraddistinto in tutti questi anni a scapito di tutte le altre linee di azione. Per quello che riguarda i progetti realizzati possiamo dire che per i primi tre anni di gestione, la quasi totalità come chiaramente era normale dei cantieri portati a termine, risalisse all'indicazione e all'approvazione delle precedenti Giunte con la particolarità di alcuni progetti che però hanno subito delle modifiche sostanziali a nostro avviso negative, per esempio la risistemazione di via Freius che in nome del puro taglio dei costi ha peggiorato secondo noi di molto l'aspetto estetico e soprattutto quello

collegato alla sicurezza, ovvero la vera ragione per cui era stata pensata la risistemazione. O addirittura in altri casi dei forti ritardi a causa appunto di scelte alternative, forse in nome di antiche volontà ora tornate di moda con quella dell'attuale maggioranza. Un altro esempio lo spostamento dell'area dedicata al nuovo poliambulatorio ASL a tutt'oggi ancora in piena fase di cantiere anche per questa ragione.

Negli ultimi due anni abbiamo iniziato a intravedere qualcosa in più delle linee proprie di questa amministrazione, ma tolte due importanti sistemazioni come per esempio l'annosa fontana tra via Frejus e strada Piossasco e lo sdoppiamento, qua vicino a noi del viale di accesso al cimitero, poco o nulla è stato portato a termine, se non il ridursi alla presentazione in alcuni casi di altisonanti progetti e in altri casi di balzane proposte di cui magari parlerò ancora dopo, per fortuna non proseguite per merito in alcuni casi anche della nostra azione ma soprattutto in altri casi della chiara contrarietà dei cittadini. Situazioni che hanno portato a creare forti discussioni, in alcuni casi nella cittadinanza e sicure perdite di tempo. Tra le più eclatanti il tentato spostamento di Case Cavallo nell'area verde vicino alla piazza mercatale, oppure per chi se la ricorda la proposta di acquisto della celeberrima casa in montagna. Restiamo del parere che buona parte delle idee nell'ambito urbanistico di questa maggioranza, potrebbero vedersi soltanto chiaramente con l'attuazione del piano regolatore generale recentemente approvato dalla maggioranza, un piano regolatore che lo ripetiamo, partendo secondo noi da una sopravvalutazione della percentuale di attuazione del piano precedente - vi ricordate la mia dichiarazione nello scorso consiglio comunale - spinge ulteriormente l'acceleratore sul consumo di territorio e sulla volontà di edificare. Tutto questo in nome di una politica che pone l'accento principale sull'utilizzo degli oneri di urbanizzazione in barba al rispetto del paesaggio, alla vivibilità dei cittadini e alla crescita armonica del numero di abitanti, non mi ripeto ma questo era stato il tema della mia dichiarazione della volta scorsa, questa previsione di crescita da 23.000 in 33.000 in dieci anni. Secondo noi un piano che profuma della sfrontatezza degli anni '80, stridente chiaramente con la moderazione e l'armonia attuata nel decennio successivo da chi amministrava il nostro Comune, e soprattutto fortemente in contrasto con l'attuale situazione socio economica e con le linee guida espresse nelle più moderne concezioni urbanistiche. Respingiamo dunque i termini con cui questo piano è stato

presentato dall'attuale maggioranza affermando che esso non è stato secondo noi pensato per un futuro migliore della cittadinanza orbassanese nella sua totalità, ma è frutto di un ragionamento bello o brutto che piaccia di pochi a favore di una sola parte. Ne è testimonianza il fatto che volutamente l'amministrazione non ha condiviso con la cittadinanza alcun percorso partecipato per il nuovo piano regolatore. A una mia, nostra diretta richiesta su questo tema la scorsa volta, lo stesso signor Sindaco ha risposto che esiste per i cittadini lo strumento delle osservazioni, indicativo secondo noi come esempio di partecipazione. Per quello che riguarda le altre politiche di questi ultimi cinque anni, come dicevo prima, secondo noi caduta in secondo piano, non abbiamo potuto registrare particolari novità o linee inedite da parte di questa gestione. Sicuramente ci tocca far rilevare che in molti ambiti c'è stato un ritorno a un vecchio modo, secondo noi, di fare politica legato più a schemi e canali di contatti personali che hanno quindi privilegiato un rapporto diretto tra responsabile politico, l'assessore di turno coinvolto dal progetto, e il cittadino o associazione singola, piuttosto che l'utilizzo di gruppi o organizzazioni corali costituiti negli anni precedenti proprio per ovviare a questi problemi e per ragioni di maggiore trasparenza per esempio le consulte dell'associazione. Tutto ciò ha creato sicuramente un maggior rapporto diretto con alcune realtà, questo è evidente, a scapito però della possibile condivisione di progetti e iniziative con la maggioranza di esse. Esemplificative anche in questo caso le dinamiche che si sono realizzate in particolari ambiti, come per esempio quello che riguarda le politiche giovanili, culturali e sociali e i relativi finanziamenti e costi pubblici sostenuti ad essi collegati. In questo campo sono divenute evidenti, secondo noi, la poca capacità di pianificazione con tutti i soggetti coinvolti e il contrasto giunto in alcuni casi a livelli incredibili, a scapito non tanto delle associazioni stesse, ma più che altro dei cittadini fruitori dei locali comunali coinvolti in alcuni casi a uno stato di degrado e abbandono e alle attività che in essi si svolgevano, in particolare possiamo ricordare i rapporti con Lega Ambiente e con Puzzle. Il discorso stesso dell'utilizzo e dell'assegnazione dei locali comunali è secondo noi una nota dolente. In questo caso per esempio ricordiamo quelli dell'ex Cottolengo assegnati a un soggetto, in teoria esperto nelle produzioni video, appena giunto sul nostro territorio, di cui si dice si siano perse le tracce. Chi li ha più visti? La domanda vale per loro ma anche per i locali comunali, tra l'altro, e la casetta del parco Ilenia Giusti, riaperta dopo un periodo

di abbandono e assegnata, vi ricordo che qua avevamo fatto anche noi dei passaggi critici, a una associazione neonata senza secondo noi che venissero tutelate le attività di educazione ambientale per cui in realtà era sorta. Indubbiamente un altro tema che ha fatto molto discutere in questi anni, è l'iter scelto dalla nostra amministrazione per la nascita della pista di motocross a Tetti Valfrè. Pur essendo di partenza dei terreni privati agricoli, e nonostante un movimento contrario all'interno della comunità residente in quei luoghi, essi hanno potuto trasformarsi rapidamente in quello che attualmente ormai sono diventati, ovvero dapprima in un percorso turistico sportivo, in realtà non preesistente eppure recintato, poi in un vero e proprio crossodromo senza la conclusione della relativa, almeno ad oggi, pratica amministrativa, grazie all'utilizzo secondo noi quanto meno spregiudicato e opinabile delle normative vigenti, dimostrando anche in questo caso, una certa allergia al concetto di regole e di azione partecipata con la cittadinanza. Innumerevoli poi gli ambiti di azione dimenticati o volutamente tralasciati in questi anni di gestione del centro destra - ne ha detti parecchio anche prima il mio collega consigliere Michele Mango - probabilmente proprio in ragione della particolare collocazione politica a livello nazionale. Non ci ricordiamo infatti di progetti presentati o promossi autonomamente dal nostro Comune nell'ambito dell'educazione alla legalità nel rispetto dei temi della cittadinanza e a favore dell'integrazione sociale e culturale tra persone di differente origine e provenienza.

Ancora un discorso a parte meriterebbero le due defenestrazioni a danno di altrettanti assessori avvenute durante questi anni. Ci piacerebbe prima o poi scoprirne le reali motivazioni in confronto a quelle di facciata che sono state dichiarate sui giornali, ma immaginiamo che resteranno uno dei tanti misteri di questa amministrazione.

Ritenendole indicative, in conclusione, vorrei analizzare le parole e i temi che direttamente il nostro signor Sindaco ha utilizzato nei suoi messaggi alla cittadinanza in questi cinque anni a partire per esempio dal famoso claim della precedente campagna elettorale: "io a Orbassano ci sono nato e voglio viverci bene", come se coloro che non vi sono nati in realtà volessero il contrario. Analizzando i volantini elettorali del 2008 - ne ho uno carino qua sul mio computer per chi poi lo volesse vedere - possiamo tranquillamente dire che non una delle proposte che costituivano il suo programma sia stata realizzata in

pieno, sia stata completata, portata a termine. Su buona parte pensandola in modo contrario dico per fortuna, se non il fatto di aver messo mano al nuovo piano regolatore, ma di averlo fatto non rispettandone secondo noi le attese in quel documento inserite. Si può dire tutto ma non che il nuovo piano regolatore parta da delle idee di equità e di giustizia sociale. Da tutto ciò si desume che il signor Sindaco in teoria ha tradito il mandato elettorale ricevuto dalla cittadinanza, e in particolare dai suoi elettori, e che alcuni dei suoi proclami sono rimasti irrealizzati. Nella maggior parte dei casi continuo a dire, pensando in modo differente, è evidente che mi ritengo fortunato. Vi immaginate il centro cittadino ricoperto di porticati assai poco in linea con l'estetica del luogo come per un po' di tempo qualche esponente dell'attuale maggioranza ha continuato a raccontare? Oppure nessuno sa che fine ha fatto il famoso quanto datato concetto di salone delle feste. I recenti manifesti, quelli della nuova campagna elettorale ormai in corso, sono invece incentrati particolarmente sul tema del rinnovamento – "rinnovamento" è una delle parole più utilizzate e in alcuni casi anche chiaramente più abusate di questo ultimo periodo, che secondo sempre questi manifesti sarebbe ormai in corso da almeno cinque anni. Tra tutte le affermazioni forse poco aderenti al reale, noi quest'ultima sembra un po' svelare quanto la propaganda politica a volte vada fuori controllo. Pensiamo infatti sia quanto meno strano sentire pronunciare questo tema da un signor Sindaco che ha rivestito la prima responsabilità istituzionale nel 1985 quindi quasi trent'anni fa, per diventare poi assessore nell'87, ricoprendo quindi un ruolo da protagonista sicuramente in anni difficili della nostra città, questo bisogna riconoscerglielo, anni tra l'altro conclusi con un commissariamento, assente dalla scena politica poi negli anni successivi chiamiamoli della rinascita post Tangentopoli, e rieletto consigliere nel 2003, la sua elezione alla carica di Sindaco nel 2008 ha fatto sì che tra l'altro, noi questo l'abbiamo criticato e quindi mi sembrava giusto ridirlo anche in questa occasione, con una notevole dono dell'ubiquità peraltro caratteristica peculiare della parte politica di cui è autorevole e convinto rappresentante, l'anno seguente non rinunciasse anche al ruolo di consigliere provinciale per il Popolo della Libertà, per un doppio incarico con doppio gettone da noi sempre fortemente criticato. Criticato e chiaramente collegato alla vicinanza a particolari ... questa tutte le volte che la dico non vi piace ... è solo la questione del doppio incarico, noi siamo un partito che non

crede nei doppi incarichi. ... Questo discorso lo patite sempre, è incredibile, vi fa venire le bolle tutte le volte che lo tocco. Mi dispiace se l'ho ripetuto ma ci tenevo perché cerchiamo di essere coerenti.

In realtà questo voler giocare su più incarichi svela una vicinanza a particolari dinamiche e ambienti che appunto noi non riconosciamo, così accentuata da far sì che, pare che tra i candidati, proprio per mantenere queste cose, che appoggeranno il tentativo di rielezione pare che appaiano molti volti noti dell'Orbassano di cui ho parlato prima, proprio dell'Orbassano degli anni '80, secondo noi personaggi che sono convinti di un modello di sviluppo e di fare politica finito, arcaico, lontani dagli interessi generali a favore di investimenti e veri e propri azzardi sul nostro territorio. Vi faccio un esempio. Secondo noi l'ultima idea balzana, quella poi in seguito smentita e definita come un'invenzione giornalistica, ovvero quella del grattacielo in centro, pensiamo che provenisse proprio da quegli ambienti lì - altro argomento che vi dà fastidio - ci chiediamo in caso ahimè di nuovo mandato quanto peseranno queste idee, preferiremmo non scoprirlo perché ne siamo chiaramente preoccupati. Questo discorso sull'utilizzo del tema rinnovamento mi fa pensare che è molto più semplice usare il termine rinnovamento a parole che poi realizzarlo con i fatti.

Chiudo dicendo ancora due cose importanti, la prima è sempre legata alle cose che sono state dette all'interno di questa sala in questi cinque anni; è stato toccato spesso e volentieri un ruolo collegato a un'annosa questione, cioè quella dell'ASSOT, del direttore generale definito spesso e volentieri come ruolo politico. Per puro dovere di cronaca verso questo Consiglio e verso la cittadinanza di Orbassano, ci teniamo ad informarvi che nell'udienza preliminare del processo denominabile come Sedano Rosso, avvenuta semplicemente mercoledì scorso, il dott. Bruno Fontolan è stato assolto con formula piena dai capi di imputazione che erano stati posti a suo carico. Come sicuramente ricordate, anche perché gli organi di stampa hanno dato ampio e ripetuto risalto alla notizia, il primo capo di imputazione riguardava false rendicontazioni e il secondo ipotizzava invece un uso del contributo ottenuto da ASSOT per scopi non conosciuti. Dal primo capo di imputazione è stato assolto in quanto il fatto non sussiste; dal secondo il dott. Fontolan è stato assolto per non aver commesso il fatto e quindi su entrambe le questioni, è un'assoluzione con formula assolutamente piena. Questi chiaramente sono i dati di cronaca per puro dovere politico possiamo affermare che la vicenda

ASSOT, e questo l'abbiamo detto sempre tutte le volte che l'abbiamo affrontato anche noi come gruppo, ben lungi dall'essere esente da errori, è stata secondo noi anche un'esperienza che ha portato benefici alle politiche del lavoro e dello sviluppo di questa zona, chiaramente della nostra città in primis, benefici di gran lunga anche in termini economici superiori ai problemi finanziari che ASSOT ha indubbiamente incontrato prima della messa in liquidazione. Ci preme però fare anche una netta distinzione tra il livello politico, sul quale chiaramente può esserci confronto, dibattito, idee assolutamente divergenti, e il livello delle persone. Il nome e il ruolo di Bruno Fontolan è stato in questo Consiglio offeso e strumentalizzato ai fini politici, e questo secondo noi non è ammissibile in un contesto di civiltà democratica; questo ragionamento chiaramente deve valere in questo caso ma dovrebbe valere sempre. Concludo con due cose importanti altrettanto importanti e l'hanno fatto spetto prima i miei colleghi consiglieri sono i ringraziamenti perché siamo alla fine siamo in un consiglio comunale importante, l'ultimo di questa legislatura. Il primo ringraziamento, ma i primi che farò, apro una parentesi estremamente importante, indipendentemente dalla differenza di idee e dalla differenza di visioni su quello che è il presente e il futuro della nostra città, va al signor Sindaco Eugenio Gambetta e agli assessori, grazie perché pur con idee differenti io credo che tra di noi ci sia sempre stata la formula del rispetto, le cose sono state dette in maniera chiara e franca, ci sia stata se vogliamo utilizzare un termine che a me non piace molto, la battaglia, ma è sempre stata una battaglia nell'ambito della politica, e che tutti abbiamo cercato, io l'ho detto spesso, di far sì che quella politica avesse una P maiuscola piuttosto che una p minuscola, quindi grazie a chi ha amministrato questo Comune in questi cinque anni, pur non riconoscendone alcune delle linee guida. Grazie a tutti i colleghi consiglieri, a partire chiaramente dal Presidente, dal difficile ruolo di gestire questa sala, Elena Masante, e a tutti i colleghi consiglieri chiaramente di maggioranza e di minoranza. Grazie perché ci siamo sempre confrontati e penso che anche lì il tema del rispetto a noi caro sia sempre rimasto in mente; in particolare grazie ai colleghi consiglieri del mio gruppo perché si sono trovati a dover gestire e sopportare un capogruppo più giovane di loro e quindi sicuramente meno esperto. Io li ringrazio, ringrazio chiaramente per primo Beppe Manzone perché ha dichiarato che lui non si candiderà più e quindi lascia questo ruolo, ma ringraziando Beppe ringrazio anche Michele, ringrazio Maria

perché è stata la loro esperienza e la loro vicinanza che ha fatto sì che io cercassi di fare, probabilmente con tantissimi errori, il miglior lavoro possibile. Grazie quindi anche a tutti i dipendenti del nostro Comune a partire dal Segretario dott. Mirabile fino a tutti gli altri, grazie perché si sono sempre dimostrati disponibili e hanno sempre accettato le nostre domande e le nostre richieste da consiglieri e grazie infine a tutti i cittadini di Orbassano, non solo quelli che mi hanno sostenuto; su questo io sono assolutamente d'accordo con Beppe, grazie a tutti, fare il consigliere vuol dire parlare con tante persone vuol dire parlare con persone che la pensano come te, ma vuol dire anche parlare con persone che la pensano in maniera radicalmente diversa da te, quello che dobbiamo tutti ricordarci di fare e di non smettere mai di ascoltare le persone. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà.

Consigliere Gallino

Grazie Presidente. Comincio anch'io con i ringraziamenti dovuti e doverosi perché a questo punto li hanno fatti tutti e devo farli anch'io. Li faccio a nome mio e a nome di tutto il gruppo della Lega Nord. Voglio iniziare dal Sindaco che devo ringraziare veramente di tutto cuore anche perché oltre che a guidarci si è proprio visto che ci ha messo veramente non soltanto la testa ma il cuore nell'amministrare Orbassano che è la sua città, che è la nostra città, perché, è nato ad Orbassano e veramente ci ha messo il cuore per cercare di rinnovarla e per cercare di abbellirla, per cercare di renderla più vivibile possibile per tutti i suoi concittadini, quindi grazie di cuore al Sindaco. Un grazie alla Presidente del Consiglio che ci ha sopportati e ha sopportato a volte più del dovuto, grazie di cuore anche a lei. Devo ringraziare l'architetto Martino che ha fatto un'opera ciclopica, con i suoi collaboratori ovviamente, nella stesura del nuovo piano regolatore, che che se ne dica pare venga addirittura preso a modello da altri Comuni e addirittura dalla stessa Regione Piemonte. Quindi vuol dire che è stato fatto un lavoro ad hoc; un grazie al dott. Bauducco per la sua disponibilità, anche lui ha lavorato con il nostro assessore Colapinto che ringrazio per far quadrare i

conti in questi cinque anni e devo dire che sono stati conti brillantissimi, erano anni che non si vedevano bilanci così ad Orbassano e con il loro lavoro e tutta la nostra collaborazione, diciamolo pure, siamo riusciti a mantenere i conti a posto, essere sempre nel Patto di Stabilità, e questo è molto importante perché a differenza di moltissimi Comuni anche qua attorno assolutamente non ci sono. Debbo ringraziare gli altri assessori Gallo, l'assessore al lavori pubblici che ha consumato delle biciclette per andare a vedere i vari lavori che procedevano, magari rompendo un po' le scatole a chi lavorava, ma è servito perché i lavori sono stati fatti ad hoc, cosa che magari non succedeva prima, perché magari l'assessore di prima non aveva il tempo o la voglia, o non aveva la bici; devo ringraziare l'assessore Alesso Valter che con le altre cose ci ha riportato finalmente la fiera, fiera che era come quella di un tempo o quasi, cominciamo ad avvicinarci, non so se riusciremo ad arrivare alla fiera che avevamo un tempo ma ci stiamo avvicinando, non è più la fiera di prima che sembrava una casba, ovviamente devo ringraziare gli altri assessori e in particolare il nostro giovanissimo assessore Nava che checché se ne dica, pur avendo giovane età è riuscito a destreggiarsi molto bene. Prendo l'occasione per ricordare al collega Mango che dal 2008 al 2013 i contributi alle associazioni sportive e culturali sono stati raddoppiati nonostante la crisi, questo bisogna anche riconoscerlo ai vari assessori, e devo anche ricordare l'ex assessore Flavio Rosso che ha iniziato dei lavori, uno in particolare ci tengo a ricordarlo, è quello della ex Sisport, finalmente Orbassano ha un centro sportivo - una piscina, eccetera - che tutti qua attorno ci invidiano, quindi un grazie anche all'ex Assessore Flavio Rosso che ha dovuto dimettersi per motivi personali, che tra l'altro si sono anche aggravati, però il suo lavoro è stato portato avanti dal nostro assessore Nava, ovviamente con il contributo di tutto il resto della Giunta e del signor Sindaco. Volevo ricordare anch'io qual è stata la mia esperienza, è stata una bella esperienza a livello di consigliere comunale, per me era la prima volta, ho fatto una conoscenza, ho conosciuto un mostro che qui ci siamo dimenticati di ricordare che si chiama burocrazia, non pensavo che ci fosse una burocrazia simile anche per un Comune come il Comune di Orbassano, veramente, io da comune cittadino al di fuori come tantissimi altri nostri concittadini la pensano, sembra che il Comune non si muova, che per decidere una cosa ci metta una vita, ma purtroppo io adesso lo so cosa vuol dire, so com'è difficile muoversi, come trovano

difficilissimo muoversi sia i nostri dipendenti, sia gli assessori, con questo muro burocratico che abbiamo di fronte; ci auguriamo che nel corso degli anni, anzi spero dei mesi, qualche cosa venga fatto a livello governativo per quanto riguarda questa maledetta burocrazia. Voglio ringraziare anche tutto il personale del Comune che si è dimostrato sempre disponibile, a volte eravamo anche un po' assillanti con le richieste ma loro si sono sempre dimostrati disponibili. Termino il mio mandato con una convinzione però che nonostante tutte le diatribe che ci sono state fra l'opposizione e la maggioranza, comunque sono convinto e ne sono certo che tutti noi consiglieri abbiamo sempre agito nel modo migliore possibile e sempre nell'interesse della città di Orbassano, di questo bisogna tenere conto e dire grazie a tutti i colleghi consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione.

Per quanto riguarda invece il rendiconto della gestione ormai direi che il collega Beretta è stato più che esaustivo, posso soltanto aggiungere due cose che a noi come Gruppo stanno particolarmente a cuore, il fatto di essere comunque e sempre nel Patto di Stabilità, e di non aver mai messo le mani nelle tasche dei cittadini, cosa che secondo me in questo periodo è molto, molto importante perché abbiamo già altri aumenti di qualsiasi altro tipo di tariffa, ad esclusione delle tariffe comunali. Quindi da parte anche del Gruppo della Lega Nord Piemonte il voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Qualcuno deve fare ancora degli interventi? Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Siamo in chiusura ed è giusto ringraziare anche da parte mia, ringraziare tutti i dipendenti perché la macchina funziona se tutti i componenti della macchina al suo interno funzionano, perché basta che una serratura non funzioni e si blocca tutta la macchina, quindi anche le parti che a volte possono sembrare meno utili, sono fondamentali per far funzionare tutto. La macchina comunale, lo abbiamo sempre detto, è una cosa molto complessa, viaggia a 360 gradi, si occupa dei problemi più disparati, un'azienda

si occupa di un problema solo ha una struttura finalizzata a un determinato lavoro, la macchina comunale lavora a 360 gradi e quindi si occupa di tantissime cose, quindi far funzionare tutto quanto non è assolutamente una cosa facile, comprese le problematiche burocratiche come diceva Gallino prima, quindi ringrazio veramente tutti i dipendenti per l'impegno che hanno profuso in questi anni, e non solo anche chiaramente agli anni precedenti, ma per la parte di mia competenza. I dirigenti voi sapete in questi cinque anni siamo anche scesi di numero, abbiamo due dirigenti in meno, sono rimasti l'architetto Martino e l'ingegner Carantoni a contratto oltre chiaramente al direttore generale dott. Mirabile, però abbiamo perso due dirigenti, una struttura dirigenziale di cinque che è diventata di tre, voi capite che con l'aumento del lavoro, con l'aumento delle problematiche vuol dire che queste tre persone hanno fatto i salti mortali, io gliene sono veramente grato perché a volte alla sera a mezzanotte ci si trova ancora a lavorare negli uffici. Quindi grazie ai dirigenti, e al direttore generale per il grande lavoro fatto.

La Polizia Municipale che ci segue sempre nei Consigli, ma non solo, opera sul territorio, è un organismo estremamente importante del Comune perché garantisce l'efficienza e la sicurezza sul territorio nonostante le problematiche che ci sono oggi e gli sforzi che si continuano a fare; tutti i consiglieri di maggioranza e di minoranza, la Presidente del Consiglio Elena Masante, attenta, sempre presente tutte le volte che l'ho chiamata è sempre stata disponibile, ha seguito attentamente tutte le commissioni e quindi grazie per il lavoro che hai fatto in questi anni.

L'Azienda Speciale San Giuseppe, abbiamo qui il presidente dott. Stassi e l'ing. Torres, un'azienda che è cresciuta in questi anni, un'azienda che si è anche saputa mettere sul mercato, oltre a crescere come lavori interni di risistemazione, abbiamo citato prima un finanziamento che l'anno scorso è stato dato e i lavori stanno per essere completati, un'azienda che è un fiore all'occhiello, io molte volte ho modo di parlare con le persone da fuori che dicono di voler venire al San Giuseppe perché si sta bene, ne parlano bene e poi una volta entrati confermano la loro impressione. Dicevo che è un'azienda che si mette sul mercato perché recentemente abbiamo preso la gestione della farmacia di Rivalta, abbiamo già firmato sia io che il Sindaco di Rivalta la convenzione, quindi è già partito il tutto anche per gestire anche questa farmacia. Quindi usciamo anche dal territorio

orbassanese come impresa e gestiamo ulteriori attività. Questo se ve lo ricordate era inserito nel programma, far crescere l'Azienda Speciale San Giuseppe ed è stato proprio il mandato che io detti a suo tempo alla direzione al CdA e questo è stato un risultato; ringrazio tutti coloro, professionisti, Revisori dei Conti, tutti coloro che hanno collaborato con questa amministrazione e hanno portato il loro apporto. Un grazie particolare alla mia maggioranza per avermi sostenuto con forza, unione e compattezza, questo è da registrare; si è registrato poche volte nelle amministrazioni che ci hanno preceduto, non si è mai demandato un Consiglio Comunale per la mancanza del numero legale, non si è mai andati sotto di una delibera in cinque anni, non si è mai ritirata una delibera per problemi di disaccordo: sembra una cosa normale, ma non è normale, se qualcuno ha un po' di esperienza di amministrazione si rende conto che non è affatto una cosa normale. È normale il contrario, andare in disaccordo, ritirare a volte le delibere, bucare dei Consigli Comunali: quello è normale, ma questo non è normale, e quindi un grazie profondo alla maggioranza che ha creduto in me e mi ha seguito. In cinque anni si sono avuti normali e fisiologici avvicendamenti di due assessori, succede, e anche di due consiglieri, senza problemi di ripercussioni, ognuno per i suoi problemi ha scelto di andare a scegliere strade diverse per motivi di lavoro o altre cose. Non ci sono state ripercussioni quindi è abbastanza pretestuoso a volte cercare di ritornare su questo argomento. Si è lavorato molto, si è lavorato per i cittadini, in cinque anni si sono fatte più cose messe in campo più iniziative e preparati più progetti per il futuro che negli anni precedenti. Il tutto è sotto agli occhi dei cittadini, cinque anni non facili per i problemi sociali ed economici che hanno coinvolto la nostra Nazione, e quindi di riflesso a catena si sono riflessi pesantemente anche sui Comuni. La nostra struttura ha retto molto bene tanto è che riusciamo ad erogare più servizi di tutti mantenendo bloccate le tariffe e una tassazione tra le più basse di tutta la provincia, lo diceva prima il consigliere Beretta, facendo un raffronto con i Comuni che più o meno sono delle nostre dimensioni. Questo lo abbiamo anche riportato e ripetuto nel bilancio 2013, perché nel bilancio 2013 abbiamo ripetuto esattamente le stesse tariffe, sia quelle dei servizi a domanda individuale che quelli dell'IMU e dell'addizionale comunale IRPEF, noi siamo fermi al 4,5, all'8,3 sulla seconda e al 3‰ sull'addizionale comunale IRPEF. Leggevo questa mattina un po' con stupore, non è per criticare i colleghi, ma leggevo con stupore citava Beretta prima Moncalieri leggevo su Luna

Nuova le dichiarazioni del Comune di Rivalta che deve aumentare - la prima casa ce l'ha al 4, ma portano la seconda casa al 10,6 e portano l'addizionale all'8. Se noi applicassimo queste tariffe incasseremmo 3.100.000 euro in più su 12.000.000; se io applicassi queste tariffe, scalando anche quello che incasserei di meno sulla prima casa, calcolandole tutte e tre, 4,5 sulla prima, la nostra, 8,3 sulla seconda e 3 sull'addizionale, e calcolando l'ipotesi di Rivalta di 4 sulla prima, 10,6 sulla seconda e 8 sull'addizionale, incasserei come Comune di Orbassano - loro chiaramente incassano di meno in proporzione - 3.100.000 in più su un bilancio di 12.000.000, il 25% in più in un anno, non in cinque. Non so addirittura che cosa potremmo fare, con tutti quei soldi. Non abbiamo strombazzato a ogni variante che abbiamo fatto, dieci parziali, due strutturali e un piano regolatore. Direi un record per cinque anni, ma visto che si è fatta solo critica e demagogia tante volte, possiamo passare ai numeri. In questi cinque anni fra tutti gli atti urbanistici, sono stati tolti circa 437.000 metri quadri, contando anche i 200.000 metri quadri previsti nella delibera programmatica della variante 12 che io ho poi tolto dal preliminare, dove si creava una nuova area industriale a ridosso dei Tetti Francesi. Questa è una bellissima idea avuta dal Sindaco precedente e dall'assessore urbanistica precedente. Quindi si sono tolti in riduzione, non solo lì ma in altre aree, area FIAT, area lungo Strada Torino dietro alla prima fascia e poi una serie di aree, a fronte di 277.000 inseriti, quindi se ne sono tolti 437 e inseriti 277, quindi un saldo attivo di oltre 150.000 metri quadri di occupazione produttiva in meno, senza pregiudicare gli eventuali insediamenti di nuove aziende e la crescita dei posti di lavoro sul nostro territorio, ma una riduzione, una redistribuzione più organica e più funzionale delle aree industriali. Abbiamo acquisito nuove aree verde pubblico, parchi; alcune saranno lasciate a verde, sono vicine al parco, altre attrezzate a parchi all'interno dell'abitato per un totale di circa 90.000 metri quadri di nuove aree acquisite.

Chiudiamo con un consuntivo direi eccezionale, abbiamo fatto un bilancio di previsione l'anno scorso ad aprile, lo Stato ci permetteva entro novembre di modificare ancora le tariffe dell'IMU, noi su quelle che abbiamo impostato ad aprile non abbiamo fatto nessuna correzione, quindi questo dimostra che abbiamo fatto anche una previsione ben fatta ad aprile, siamo uno dei Comuni che ha fatto il Bilancio prima l'anno scorso, siamo arrivati fino alla fine dell'anno con quel bilancio, non abbiamo variato come dicevo nessun tipo di aliquote,

siamo riusciti a fare tutto quello che era previsto nel bilancio, abbiamo ancora aggiunto delle cose, siamo riusciti ad arrivare alla fine con un avanzo di amministrazione straordinario di 106.000 euro. Si diceva prima che fisiologico è un 5-6% quindi un 6/700.000 euro ci stavano tranquillamente tutti su 12.000.000, abbiamo finito con 106.000 euro. Io non credevo di riuscire a bissare il risultato dell'anno scorso che era di 113.000 euro, pensavo sarebbe stato impossibile riuscire a stare sotto i 113.000, siamo invece riusciti a stare sotto i 113.000, infatti 106.000. Ma non è un dato astratto questo qui, è un dato importante, perché vuol dire che siamo riusciti a fare tutte le cose che volevi fare e dovevi fare, senza prelevare soldi in più dai cittadini che poi finiscono in avanzo di amministrazione; questo è uno dei segreti per cui siamo riusciti ad avere la tassazione più bassa, perché riusciamo a sfruttare al massimo quello che incassiamo in tasse dai cittadini, se no si prendevano soldi in più e si mettevano nell'avanzo di amministrazione, questo è il segreto.

Non raccolgo la proposta della consigliera Ferrara, mi spiace ma non intendo demolire la frazione di Tetti Valfrè né faccio un circuito di auto, non so se è nel suo programma elettorale ma nel mio non c'è, mi spiace non ho intenzione di accodarmi a queste cose. Noi difendiamo lo spazio, difendiamo il territorio dando spazio a tutti, dando spazio ai giovani, alle associazioni sportive perché anche quelle devono trovare spazio nel rispetto dell'ambiente e delle regole, facendo modo che le regole impongano di non dare fastidio e disturbare gli altri, quindi mitigazione e tutto quello che è necessario fare. Per il momento non ritengo neanche di inserire in futuro degli orti in piazza né tanto meno in via Roma, ci sono altri posti per farli.

Un pensiero ai consiglieri che questa sera hanno deciso di non intraprendere più attività politica nella prossima tornata elettorale, per il futuro; anch'io smisi nel '94 di fare attività politica, poi la politica è un virus e bene o male ritorna la voglia perché vedi che è gestito male il Comune e ti viene voglia di ritornare per cercare di raddrizzare le cose. Il rinnovamento è proprio questo, rimettere mano a una situazione che faceva abbastanza pena - poi ne parliamo.

Ringrazio il consigliere Raso per il lavoro in commissione e per il contributo che ha dato, mi dispiace che anche lui abbia deciso di non continuare, ma in futuro magari riprenderà; il consigliere Manzone per la sua caparbia, noto anche

nell'analizzare sempre i regolamenti gli riconosco questa capacità che a volte è stata assolutamente positiva perché abbiamo analizzato insieme dei regolamenti e abbiamo sicuramente apportato delle migliorie. Il consigliere Baravalle per l'umiltà con cui ha affrontato questo servizio con serietà e impegno degno del nostro caro amico "il geo"; il consigliere Salerno per i confronti a volte aspri ma sempre un po' cavallereschi, a tutti gli altri i migliori auguri di crescere nel loro futuro politico.

Alcune annotazioni ho fatto ancora qua e là. Manzone parla di trasparenza:, ma la trasparenza non è stare in televisione, quella non è trasparenza, quella è visibilità, quella è monitor, video; i verbali sono tutti sul sito lo sappiamo, lo sanno tutti, la trasparenza è quella degli atti amministrativi, quella è la trasparenza che deve dare un'amministrazione, quella degli atti amministrativi, dove tutti i cittadini possono avere conoscenza di tutte le gare, appalti, affidamenti, incarichi, ogni sorta di atto che viene fatto, quella è la trasparenza, il resto è spettacolo.

Salto qua e là, si è parlato di contributi allo sport: lo ha già detto prima Gallino, sono quasi raddoppiati negli ultimi otto anni, sport e cultura, nonostante i problemi economici.

I cantieri di lavoro sono cresciuti enormemente e vi do anche dei dati. Parliamo dei cantieri di tutti i tipi, sia quelli del San Paolo, che quelli di un euro per abitante, che quelli fatti con la Provincia, sono saliti dal 2008 quando erano 15, nel 2009 erano 18, nel 2010 ne abbiamo fatti 39, nel 2011 erano 41, e nel 2012 ne abbiamo fatti 56. Non si può dire che non si fanno, sono cresciuti enormemente; faremo ancora di più la prossima volta.

Sulle case popolari c'è grande attenzione, stiamo costruendo dodici alloggi con un finanziamento che abbiamo preso vincendo nel 2009 grazie all'ing. Carantoni un bando con la Regione di 5.200.000, quello è stato uno dei più grossi successi di questa amministrazione.

Contributi alle scuole: questo è un altro punto importante perché le scuole piangono tutte quante tagli di contributi da parte della Regione, ed è vero, non hanno torto, perché in una tabella che mi sono fatto i contributi regionali passano dal '99/2000 da 33.400 euro circa alle scuole di Orbassano, ad arrivare al 2011/2012 a contributi zero. Quindi c'è un calo enorme di contributi da parte

della Regione, però parallelamente noi abbiamo incrementato ogni anno i contributi comunali, in modo che se noi andiamo a vedere poi la tabella in cui ho riportato le cifre, dai 73.000 del 1999/2000 che era la somma dei contributi comunali più quelli regionali, dai 73.000 arriviamo ai 70.000 del 2011/2012 - un po' più, un po' meno nei vari anni. Questo è stato anche un impegno per cercare di mantenere allo stesso livello negli anni la dotazione delle scuole anche in termini di contributi.

Gli interventi sulla scuola ne sono stati fatti moltissimi, si è speso molto, tenete conto che il nostro patrimonio degli immobili, soprattutto quelli scolastici, è già abbastanza vetusto, lo abbiamo visto anche quest'anno con i problemi nelle due scuole in cui abbiamo dovuto intervenire rapidamente, spostare gli alunni per intervenire, e adesso abbiamo già i soldi per metterle a posto. Avere già i soldi è una cosa abbastanza strana perché in genere tutti dicono di non avere soldi, noi invece li abbiamo per mettere a posto l'asilo nido il Batuffolo e la materna Collodi, sono finiti i progetti per la risistemazione e il rinforzo delle strutture e presto partiremo con i lavori. Anche qui sono stati spesi negli anni delle cifre considerevoli, dei 43.000 nel 2008 a salire ai 458.000 del 2009, ai 385.000 del 2010, ai 576.000 del 2011, ai 280.000 del 2012 contando quelli delle due scuole - parliamo di manutenzioni ordinarie e straordinarie. Poi sono aumentati i bonus del gas, sono aumentati i bonus energia, il commercio ce lo siamo già detti fortunatamente anche a fronte, è innegabile, di un lavoro certosino nel realizzare manifestazioni sul territorio, inventarsi sempre delle cose nuove, di migliorare la qualità di quelle esistenti, l'obiettivo è di fidelizzare l'utenza nel venire ad Orbassano, questo per tenere in piedi una componente molto importante economica della nostra città che è il commercio. Noi abbiamo detto dall'inizio e abbiamo mantenuto sempre questa linea, che i centri commerciali non li vogliamo, i centri commerciali non li facciamo. Cosa credete che non vengano a chiedere anche a Orbassano come sono andati in altri posti come a Rivalta o a Beinasco per fare i centri commerciali? Vengono tutti i giorni, perché Orbassano è più appetibile di Rivalta, è più appetibile di Beinasco, è più appetibile di altri Comuni, ma non li facciamo, perché farli vorrebbe dire distruggere completamente il tessuto commerciale che è un tessuto importante sotto l'aspetto anche redditività e lavoro all'interno della nostra città. Sì potremmo averne un vantaggio economico, perché un centro commerciale paga poi molto di IMU,

perché ha molti metri quadri, quindi poi il Comune ha poi un bel sostentamento di incasso, ma non lo facciamo.

Una cosa importante che è avvenuta in questi anni, forse è stato anche detto, abbiamo eliminato 3.500.000 circa di mutui, non ne abbiamo aperti di nuovi ma ne abbiamo eliminati per 3.500.000, non andati in esaurimento ma eliminati, nel senso che li abbiamo pagati e liquidati; questo ci ha permesso di risparmiare circa il 10%, più o meno 350.000 euro, e sono altri soldi che non chiediamo ai cittadini di tassazione in più, perché abbiamo avanzato dei soldi dall'eliminazione dei mutui. Questo è un altro segreto per riuscire a non prendere soldi ai cittadini in più come tassazione.

L'urbanistica l'ho detto prima, è evidente che ho tenuto l'urbanistica, perché era l'argomento su cui bisognava intervenire di più, a fronte dell'armoniosa devastazione, come l'ha definita armoniosa, io aggiungo devastazione fatta negli anni precedenti. Un esempio ce l'abbiamo qui il PEC Chiavazza, neanche finito abbiamo dovuto intervenire per modificare la viabilità, un altro esempio ce l'abbiamo nel PEC Arpini che a fatica siamo riusciti a rendere umanamente vivibile, se no rimaneva un cantiere aperto, talmente era grande, mal strutturato, con delle strade strette, senza un minimo di verde all'interno. I tutori e i fautori del verde: il PEC Arpini è un esempio classico di urbanistica da non fare. Allora perché mi sono tenuto l'urbanistica? Perché mi dava un grande fastidio vedere la mia città ridotta in questo modo, me ne ero andato dalla politica, ci sono ritornato perché mi dava veramente un grande fastidio vedere della gente che era arrivata il giorno prima che gestiva l'urbanistica di Orbassano, senza neanche saperne la storia, la cultura, nulla, e si cimentava a realizzare questi PEC così fantasiosi, e allora sono ritornato volentieri e mi sono preso l'urbanistica che era la cosa più importante perché nell'urbanistica c'è tutto: c'è il commercio, c'è il verde, c'è l'ambiente e la vivibilità. Il piano regolatore rappresenta l'atto conclusivo di un obiettivo di vivibilità sul territorio. Ce lo siamo già spiegati più volte quanto l'abbiamo anche illustrato dell'importante rapporto che abbiamo voluto ricreare in ogni piccola area, sottolineo piccola area residenziale aggiunta, dove andiamo a ricreare il rapporto ambientale che c'è su tutta la bio zona, compresi i due parchi. Quindi un elevato rapporto, altissimo di edificabilità e ambiente che renderà Orbassano, e lo diceva anche prima Gallino, cominciano già a guardarlo tutti questo piano regolatore, renderà Orbassano una città pilota sotto l'aspetto della

vivibilità su tutta la cintura di Torino. Questo era un obiettivo, e l'ho voluto fare. L'armoniosa devastazione non si è fermata al PEC Arpini e al PEC Chiavazza, è andata avanti, non dimentichiamoci il parco che avevamo dentro l'Autocentro, sacrificato alle Case popolari che potevano essere fatte benissimo 200 metri più avanti, c'era il posto per farle e lasciando un parco di 40.000 metri vicino alla città, si poteva fare. Fu una lotta della passata amministrazione, si riuscì a salvare semplicemente il vecchio edificio dell'essicatoio, oggi diventato un centro studi e un domani quando avremo i soldi magari anche museo. Questo è il rinnovamento, ritornare a metterci le mani per risolvere dei problemi che si stavano accumulando, per rimettere secondo me a posto, nel modo giusto, le cose di una città che può funzionare meglio e sta funzionando meglio.

Il programma: il programma lo abbiamo fatto quasi tutto, ne abbiamo ancora aggiunte di cose in più al programma scritto, il programma scritto io me lo sono guardato abbiamo fatto quasi tutto, e quello che non è finito è in corso di realizzazione già impostato. Ogni tanto si cita il doppio incarico. Ma non me lo ha mica regalato nessuno, io non sono stato nominato, io in Provincia mi sono candidato e sono stato eletto e ho vinto questo collegio per la prima volta perché era sempre stato appannaggio del PD, dei DS, eccetera. Questa volta l'ho vinto io, mi spiace per voi ma l'ho vinto io. Poi Erica Faienza è entrata perché ha dato le dimissioni uno per fare l'assessore, questo vi può dispiacere ma è la realtà dei fatti; mai successo, ma questa volta è successo. Una bella soddisfazione personale, sicuramente, guadagnata non come nomina ma guadagnata in un'elezione, quindi il doppio incarico in questo caso non ha proprio nulla a che vedere. Quando si parla di doppi incarichi si parla di quelli che vengono nominati a fare determinate cose. Oltre tutto un doppio incarico gratuito, perché voi continuate a dire delle cose che non sono vere. Io vado in Provincia gratis, la vecchia formula vincente: gratis, mi danno 11 euro andata e ritorno, che è esattamente il percorso chilometrico con la tariffa ACI, e non mi faccio neanche pagare il Telepass perché non ho voglia di scaricarlo da Internet per portarmi il rimborso del Telepass e quello glielo regalo, perché avendo già l'incarico da Sindaco non mi spetta né indennità, né gettone in Provincia. Quindi il servizio è gratuito, non è neanche giusto perché se vogliamo la costituzione dice che chiunque deve essere messo in condizioni di poter sviluppare il proprio incarico politico; questo non è essere in condizioni di sviluppare un incarico politico,

quando tu perdi del tempo tuo che non ti viene rimborsato ... non me lo ha mica detto il medico, certo.

Venire incontro agli emergenti problemi, lo ha detto Salerno prima, non è una cosa facile, e in qualche modo alle sventure vi posso garantire che non ci si abitua, alle sventure delle persone che vengono tutti i giorni a raccontare la loro storia non ci si abitua mai e un po' ti corrodono dentro e lasciano anche Dei segni, perché non si è insensibili. È stato un impegno importante che ho affrontato sin dal primo giorno con tutto me stesso mettendo in campo la mia esperienza, il mio entusiasmo, il mio amore per questa cittadina. Qualcuno può avere apprezzato di più, qualcuno di meno, l'importante è avere la coscienza di avere fatto tutto il possibile ed essere in pace con se stessi. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ci sono ancora interventi?

Avrei piacere come Presidente del Consiglio dire due parole anche io a tutti voi. Dopo cinque anni passati in Consiglio Comunale sento il dovere, ma anche il piacere, di fare dei ringraziamenti. Come primo pensiero desidero dire con estrema franchezza che ricoprire questa carica di Presidente del Consiglio Comunale ha rappresentato una delle più significative esperienze della mia vita, perché non è così facile gestire un Consiglio Comunale. Spero che qualcuno di voi possa in futuro provare questa esperienza perché sicuramente arricchisce anche a livello personale. Vorrei fare i ringraziamenti al dott. Ghinamo, che quando io sono stata nominata Presidente del Consiglio mi ha aiutata, mi ha insegnato parecchie cose, è stato al nostro fianco e quindi abbiamo potuto vedere delle cose a livello anche di regolamenti, cose per me del tutto nuove quindi ho dovuto iniziare da zero un'avventura che sapevo non sarebbe stata facile, pur se molto bella. Un ringraziamento va al dott. Mirabile, che ha sostituito il dott. Ghinamo; anche il dott. Mirabile è stato veramente al mio fianco, ogni volta che c'era bisogno di qualsiasi cosa lui era sempre presente, quindi lo ringrazio. Ringrazio tutti gli assessori che sono qui presenti e anche quelli che magari in questo momento sono assenti, e tutti i consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza, perché tutti hanno ricoperto bene il loro ruolo, anche nelle varie commissioni e i capigruppo con i quali abbiamo gestito al meglio le commissioni

capigruppo.

Un ringraziamento va anche al CCR, il Consiglio Comunale dei ragazzi che ho gestito insieme a loro con l'aiuto dell'assessore Elvi Rossi. Non voglio nominare solo alcuni assessori e altri no, ma con alcuni ho lavorato più a stretto contatto, come nel caso del Consiglio Comunale dei ragazzi. Ringrazio le colleghe delle pari opportunità, anche quelle che questa sera non ci sono, c'è solo la consigliera Ferrara, ma ringrazio anche la consigliera Vassalotti e la consigliera Mensa. Ringrazio l'assessore alle pari opportunità Ra con il quale abbiamo intrapreso questo cammino, abbiamo fatto parecchie cose e anche questo è stato un segnale importante per la città di Orbassano perché comunque le donne non vengono dimenticate. Nelle pari opportunità non si parla solo di donne, ci sono tante tematiche importanti e sottili che si affrontano tutti insieme.

Un ultimo ringraziamento ma non ultimo per importanza va a tutti i dipendenti comunali, tutti gli Uffici, l'ufficio delibere, la segreteria del Sindaco che in questi anni ci sono stati sempre d'aiuto per le varie pratiche, le varie delibere con la loro efficienza; ringrazio le nostre Forze dell'Ordine, sempre presenti sul territorio. Infine ringrazio il signor Sindaco che è sempre stato presente, secondo me capace di gestire una città come Orbassano in cui è nata e in cui sono nata anch'io, e questo è un motivo di vanto e una cosa molto importante; credo che il Sindaco possa continuare a valorizzare la nostra città e a portare novità sul territorio. Faccio i miei auguri a tutti coloro che si candideranno perché come è già stato detto prima questa esperienza è molto intensa.

Grazie e in bocca al lupo a tutti.

Direi che possiamo continuare e mettere in votazione il secondo punto: Esame ed approvazione Rendiconto della gestione 2012. Cedo la parola al dott. Mirabile per la votazione.

Segretario

Beretta, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa assente, Mussetto, Raso assente, Rio, Serra, Vassalotti assente.

Presidente

Presenti 17, astenuti nessuno, votanti 17, voti favorevoli 12, voti contrari 5.

Votiamo per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli ...

Contrari ...

Astenuti ... nessuno